



Comune di Sassari

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

# **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

Indice

<b>Introduzione</b>	<b>Pag. 4</b>
1. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità	Pag. 7
1.1. Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo	Pag. 22
1.2 Soggetti coinvolti	Pag. 29
2. Processo di formazione e adozione del piano	Pag. 33
3. Processo di gestione del rischio	Pag. 37
3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici	Pag. 38
3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle "Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche"	Pag. 41
4. Codice di comportamento	Pag. 43
5. Rotazione del personale	Pag. 45
5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione	Pag. 48
5.2 Modalità della rotazione ordinaria	Pag. 49
Il Ciclo di rotazione dei dirigenti	Pag. 49
Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento	Pag. 50
5.3 Altri criteri	Pag. 51
5.4 Rotazione straordinaria	Pag. 52
6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	Pag. 54
7. Le misure relative agli incarichi	Pag. 57
7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi	Pag. 57
7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali	Pag. 57
7.3 Attività successive (pantouflage-revolving doors)	Pag. 59
7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.	Pag. 59
8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)	Pag. 62
8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni	Pag. 62
8.2 Segnalazioni anonime	Pag. 64
8.3 Obblighi di riservatezza	Pag. 64
8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite	Pag. 64



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

9. Formazione del personale	Pag. 66
10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione	Pag. 68
10.1 I Patti di integrità	Pag. 68
10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione	Pag. 75
10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni	Pag. 75
10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni	Pag. 75
10.2.3 Nell'attività contrattuale	Pag. 76
10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni	Pag. 77
10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti	Pag. 78
10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni	Pag. 79
10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Pag. 79
10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento	Pag. 80
10.7 Buone pratiche e valori	Pag. 81
10.8 Arbitrato	Pag. 81
10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione	Pag. 81
11. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2018-2020	Pag. 83
<b>Cronoprogramma</b>	Pag. 101



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### Introduzione

Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012 e come meglio dettagliato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (PNA) e nei suoi allegati e tavole, nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel PNA 2016 e nell'Aggiornamento 2017 al PNA, le Amministrazioni adottano il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce lo strumento interno di programmazione attraverso il quale viene effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e individuati gli interventi organizzativi volti a prevenirli e/o a contrastarli. Le Amministrazioni definiscono la struttura e i contenuti del PTPC tenendo conto delle funzioni svolte e delle specifiche realtà amministrative.

Il Piano triennale di prevenzione, adottato dalla Giunta comunale, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012), risponde alle seguenti esigenze:

1. individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure di contrasto;
2. prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
3. prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
4. definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
5. definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra il Comune e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti del Comune stesso;
6. individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori, rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il concetto di "corruzione", preso a riferimento nel PNA 2013, comprende non solo i reati previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione) ma *"anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo"*. La legge 190/2012 e il suddetto Piano



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Nazionale propongono, quindi, un approccio più ampio al fenomeno corruttivo e il superamento di una metodologia meramente repressiva e sanzionatoria nei confronti di tale fenomeno, promuovendo un progressivo affinamento e sviluppo degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno delle pubbliche amministrazioni. Anche nell'Aggiornamento 2015 al PNA, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, in vigore dal 2 novembre 2015, si conferma la nozione di corruzione in senso ampio, già contenuta nel citato Piano Nazionale, *"non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari"*. Alla luce di questa definizione del fenomeno, pertanto, devono essere considerati *"atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse"*.

Con il PNA 2016, approvato con determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione non si discosta dal concetto di corruzione come sopra definito, ma decide di dare un'impostazione diversa alla propria attività di prevenzione scegliendo di svolgere degli *"approfondimenti su temi specifici"*, senza soffermarsi su quelli già trattati in precedenza, e dando indicazioni sui termini delle modifiche o delle integrazioni rispetto al Piano del 2013.

Confermando la suddetta impostazione, anche nell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'Autorità ha valutato opportuno, sia sulla base di richieste delle amministrazioni sia in esito alla propria attività di vigilanza, concentrare l'Aggiornamento al PNA su alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali: le Autorità di sistema portuale, i Commissari straordinari e le Istituzioni universitarie. La trattazione di questi approfondimenti è stata, tuttavia, preceduta da una parte generale in cui l'Autorità ha dato conto degli esiti della valutazione di un campione di 577 PTPC di amministrazioni e ha integrato alcune indicazioni sull'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione che interessano tutti i soggetti cui essa si rivolge, tra i quali anche i comuni.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 – 2020, documento dinamico che rappresenta lo strumento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'amministrazione, tiene conto, nell'attuazione delle disposizioni della legge n. 190/2012, del PNA 2013, delle sue integrazioni contenute



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

nell'Aggiornamento 2015 e delle indicazioni esplicitate nel PNA 2016 e nell'Aggiornamento 2017 al PNA, delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l'Amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della struttura organizzativa comunale.

Il PTPC 2018 – 2020 è stato coordinato con il contenuto degli altri strumenti di programmazione presenti nell'ente ed è stata garantita, in particolare, la sua coerenza con il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance, in quanto le politiche sulla performance concorrono alla creazione di un contesto organizzativo favorevole alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e le misure di prevenzione della corruzione devono concretizzarsi, sempre, in obiettivi organizzativi assegnati agli uffici e ai rispettivi dirigenti.

Anche il presente Piano è stato proposto ed elaborato dalla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con l'attivo contributo dei dirigenti/referenti e con il coinvolgimento del personale dei diversi settori dell'amministrazione, ponendosi come scopo precipuo quello di impegnare l'ente a dare sostanziale attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, esplicitate nel piano stesso, non considerando tale impegno come meramente formale e/o adempitivo della normativa. In quest'ottica, i settori dell'amministrazione hanno partecipato fattivamente al processo di costruzione della politica della prevenzione all'interno del comune e sono stati coinvolti nel rafforzamento delle conoscenze su argomenti particolarmente complessi in materia di anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso e codice degli appalti per consentire a tutti i soggetti coinvolti di acquisire una maggiore specializzazione, una sempre più adeguata preparazione e professionalità e una profonda consapevolezza delle proprie responsabilità.

Destinatario del presente piano è tutto il personale dell'amministrazione comunale. La violazione delle misure di prevenzione ivi previste costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

### **1. Il contesto esterno: Territorio e popolazione; Condizioni socio-economiche delle famiglie; Economia e imprese; Dati sulla criminalità**

Come già nell'anno precedente, anche l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 ha preso le mosse dalla raccolta dei dati relativi al contesto generale esterno, ossia si è tenuto conto delle caratteristiche specifiche del contesto territoriale, socio-economico e culturale in cui l'amministrazione si inserisce e si trova ad operare.

La tipologia delle informazioni raccolte nel presente PTPC, attinenti a territorio e popolazione, condizioni socio - economiche delle famiglie, istruzione e condizione professionale della popolazione, redditi, economia e imprese e criminalità, è identica a quella contenuta nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 (esclusi i dati sulla criminalità) ed è coerente con le analisi in esso contenute.

La scelta di considerare gli stessi dati è dipesa dall'esigenza di garantire un sostanziale coordinamento tra questi due strumenti di programmazione dell'ente, pur salvaguardando la loro specificità in relazione alle diverse finalità per le quali sono stati elaborati.

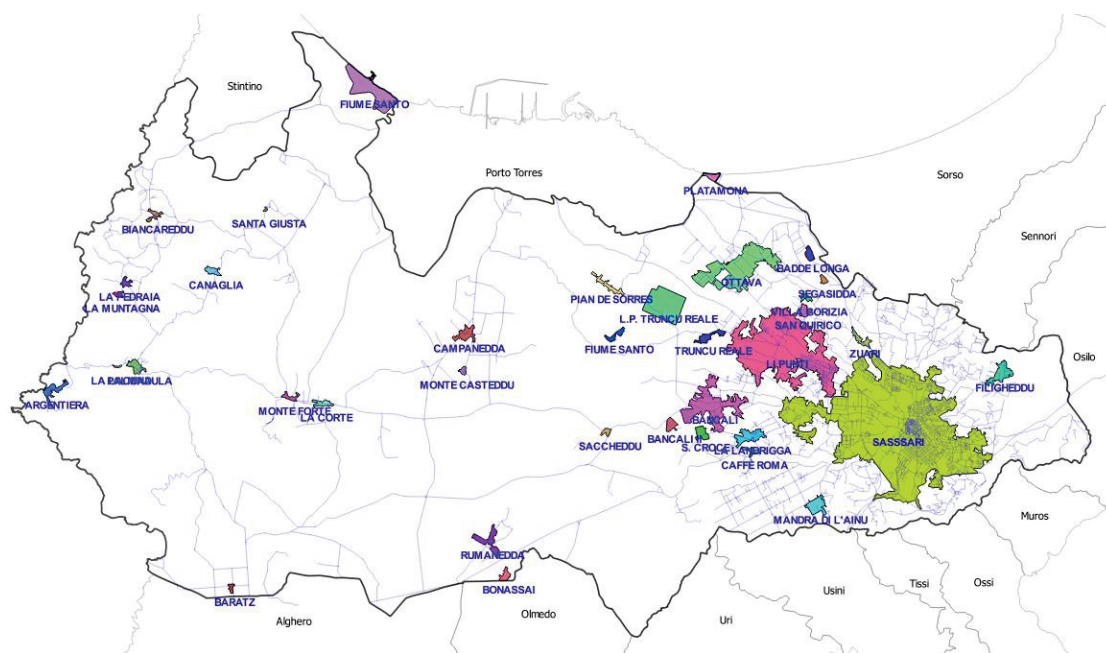
Per realizzare, dunque, concretamente l'obiettivo operativo "Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità", declinato nel DUP, il Comune di Sassari, attraverso il presente strumento pianificatorio, costruisce ed attiva un modello organizzativo improntato ai principi dell'etica e dell'integrità attraverso il quale prevenire il verificarsi dei fenomeni corruttivi e contrastare ogni forma di illegalità all'interno dell'amministrazione.

Nell'ottica di un processo di miglioramento continuo per il perseguimento dell'efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa, l'analisi dei dati reperiti ha consentito, anche in questo caso, di predisporre un Piano anticorruzione comunale maggiormente contestualizzato e, quindi, presumibilmente potenzialmente più efficace.



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

**TERRITORIO E POPOLAZIONE**



Superficie territorio comunale:	546,08 Km2	<b>Strade territorio comunale (Km)</b>	
Densità al 31/12/2015:	237,4 residenti/Km2	Statali:	63,348
Zona altimetrica:	pianura	Provinciali:	158
Latitudine	40° 43' 50"	Comunali:	351,6
Longitudine	8° 33' 6"	Vicinali:	500
Altimetria (quota min)	0	<b>Comuni confinanti ed estensione confine (Km)</b>	
Altimetria (quota max)	489	Tissi	2,31
Altimetria (quota Munic,)	225	Muros	3,17
Risorse idriche:		Ossi	3,9
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)	Sennori	4,7
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)	Uri	6,19
<b>Suddivisione territorio Istat</b>		Usini	6,93
Località:	35	Olmedo	9,99
di cui, centri abitati	14	Osilo	10,69
di cui, nuclei abitati	21	Alghero	14,41
di cui, località produttive	2	Sorso	14,86
di cui, case sparse	1	Stintino	17,51
		Porto Torres	26,82
		estensione coste:	47,37

Fonte: elaborazioni su Basi Territoriali Istat





Comune di Sassari  
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

CARATTERISTICHE LOCALITÀ ABITATE

CENTRI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2015	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
BANCALI	1,99	92	1.483	745,41	126,5	587	2,53
BIANCAREDDU	0,12	93	84	722,89	175,0	40	2,10
CAMPANEDDA	0,29	69	96	328,25	153,3	38	2,53
LA CORTE	0,14	89	149	1057,31	309,1	69	2,16
LA LANDRIGGA	0,44	140	403	909,34	131,5	159	2,55
LI PUNTI	7,89	121	10.383	1315,49	127,1	4.169	2,49
OTTAVA	2,74	83	2.362	861,13	119,5	979	2,41
PALMADULA	0,21	144	341	1592,99	128,9	155	2,21
PIAN DE SORRES	0,21	50	62	291,50	171,4	23	2,70
RUMANEDDA	0,37	53	370	986,77	235,1	168	2,20
SASSARI	23,07	225	94.033	4075,11	204,7	44.295	2,11
VILLA GORIZIA	0,09	102	114	1235,92	117,6	45	2,53
ZUARI	0,17	115	146	844,88	246,7	65	2,25
PLATAMONA	0,13	11	35	261,91	57,1	22	1,59
TOTALE CENTRI ABITATI	37,89	-	110.061	2904,49	192,0	50.814	2,16

NUCLEI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2015	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
ARGENTIERA	0,28	42	68	245,27	520,0	39	1,79
BANCALI II	0,16	85	190	1156,12	44,1	71	2,68
BARATZ	0,05	47	24	437,34	-	12	2,00
BONASSAI	0,13	40	6	44,59	-	4	1,50
CAFFÈ ROMA	0,10	159	121	1179,03	140,0	46	2,63
CANAGLIA	0,14	125	12	88,63	-	4	3,00
FILIGHEDDU	0,43	400	213	495,84	214,3	89	2,39
LA LACUNA	0,02	117	16	899,21	33,3	6	2,67
LA MUNTAGNA	0,07	175	7	106,37	100,0	4	1,75
LA PEDRAIA	0,10	187	91	919,85	130,8	38	2,39
MANDRA DI L AINU	0,38	150	263	695,39	109,8	100	2,64
MONTE CASTEDDU	0,07	80	60	887,06	171,4	19	3,16
MONTE FORTE	0,11	108	105	979,55	230,0	43	2,44
SACCHEDDU	0,07	60	46	623,08	175,0	18	2,56
SAN QUIRICO	0,15	90	117	765,74	275,0	54	2,17
SANTA GIUSTA	0,02	78	5	302,85	-	3	1,67
TRUNCU REALE	0,23	82	100	444,09	253,8	39	2,56
BADDE LONGA	0,14	57	135	939,92	246,2	60	2,25
SEGASIDDA	0,06	84	61	948,04	166,7	24	2,54
S. CROCE	0,21	82	100	480,19	66,7	32	3,13
FATTORIA LA CRUCCA	0,14	62	7	50,07	-	2	2,50
TOTALE NUCLEI ABITATI	3,06	-	1.747	571,19	156,4	707	2,47



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

LOCALITÀ PRODUTTIVE	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2015	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
FIUME SANTO	1,45	0	0	0,00	-	-	-
L.P. TRUNCU REALE	1,63	0	0	0,00	-	-	-
TOTALE LOCALITÀ PRODUTTIVE	3,08	-	0	0,00	-	-	-
CASE SPARSE	502,04	-	16.398	32,66	115,3	6.837	2,44
TOTALE SASSARI	546,08	-	128.206	237,40	179,9	58.358	2,19

Fonte: elaborazioni su Basi Territoriali Istat, archivi anagrafici e di stato civile Comune di Sassari

Il Comune di Sassari ha un'estensione territoriale pari a 546,08 kmq, con una densità della popolazione al 31/12/2015 pari a 237,4 residenti per kmq. Tale scarsa densità abitativa è dovuta alla grande estensione del territorio privo di centri o nuclei abitati: quell'area denominata "case sparse" nelle basi territoriali Istat. Se ci si concentra sui centri abitati, infatti, la densità abitativa risulta pari a 2.904,5 abitanti per kmq; nel centro abitato di Sassari, la densità è pari a oltre 4.000 abitanti per kmq.

La popolazione residente totale al 31/12/2016 è pari a 127.533 unità di cui 66.235 femmine (51,9%). A parte il dato riferito all'anno 2012, viziato dagli effetti delle cancellazioni temporanee dovute al censimento, dal 2013 la numerosità della popolazione è sostanzialmente stabile, anche se si manifesta l'inizio tendenziale alla diminuzione, per ora scarsamente significativo, ma che dovrebbe risultare più marcato nei prossimi anni, in linea con le previsioni demografiche regionali dell'Istat.

Il numero totale di nuclei familiari è pari a 56.488, con una media di componenti per nucleo pari a 2,25, in lenta, ma continua diminuzione.

La mancata crescita della popolazione può essere scomposta in un saldo naturale negativo nel 2016, anno in cui sono stati registrati 392 decessi in più rispetto al numero di nati. Il saldo naturale negativo è stato in parte compensato dal saldo migratorio, in quanto, sempre nel 2016, sono state registrate 270 immigrazioni in più rispetto al numero delle emigrazioni. Anche il saldo per altri motivi (essenzialmente recuperi dalle cancellazioni censuarie) risulta positivo: +130 unità.



Comune di Sassari  
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE

	popolazione fine periodo FEMMINE	popolazione fine periodo MASCHI	popolazione fine periodo TOTALE	numero di famiglie	popolazione residente in famiglia	numero medio di comp. per famiglia	numero di convivenze	popolazione residente in convivenza
2012	65.654	60.018	125.672	56.849	125.115	2,20	56	557
2013	66.544	61.171	127.715	56.253	127.183	2,26	56	532
2014	66.425	61.200	127.625	55.415	127.075	2,29	57	550
Gen-2014	66.535	61.208	127.743	..	..	..	..	..
Feb-2014	66.500	61.193	127.693	..	..	..	..	..
Mar-2014	66.482	61.189	127.671	..	..	..	..	..
Apr-2014	66.499	61.187	127.686	..	..	..	..	..
Mag-2014	66.500	61.208	127.708	..	..	..	..	..
Giu-2014	66.472	61.160	127.632	..	..	..	..	..
Lug-2014	66.483	61.166	127.649	..	..	..	..	..
Ago-2014	66.466	61.160	127.626	..	..	..	..	..
Set-2014	66.464	61.149	127.613	..	..	..	..	..
Ott-2014	66.455	61.136	127.591	..	..	..	..	..
Nov-2014	66.464	61.124	127.588	..	..	..	..	..
Dic-2014	66.425	61.200	127.625	..	..	..	..	..
2015	66.327	61.198	127.525	55.931	126.973	2,27	61	552
Gen-2015	66.401	61.195	127.596	..	..	..	..	..
Feb-2015	66.391	61.147	127.538	..	..	..	..	..
Mar-2015	66.363	61.162	127.525	..	..	..	..	..
Apr-2015	66.417	61.206	127.623	..	..	..	..	..
Mag-2015	66.428	61.213	127.641	..	..	..	..	..
Giu-2015	66.402	61.198	127.600	..	..	..	..	..
Lug-2015	66.377	61.175	127.552	..	..	..	..	..
Ago-2015	66.377	61.197	127.574	..	..	..	..	..
Set-2015	66.391	61.210	127.601	..	..	..	..	..
Ott-2015	66.358	61.179	127.537	..	..	..	..	..
Nov-2015	66.354	61.171	127.525	..	..	..	..	..
Dic-2015	66.327	61.198	127.525	..	..	..	..	..
2016	66.235	61.298	127.533	56.488	126.958	2,25	67	575
Gen-2016	66.300	61.185	127.485	..	..	..	..	..
Feb-2016	66.300	61.263	127.563	..	..	..	..	..
Mar-2016	66.358	61.348	127.706	..	..	..	..	..
Apr-2016	66.370	61.368	127.738	..	..	..	..	..
Mag-2016	66.375	61.360	127.735	..	..	..	..	..
Giu-2016	66.366	61.379	127.745	..	..	..	..	..
Lug-2016	66.365	61.387	127.752	..	..	..	..	..
Ago-2016	66.292	61.345	127.637	..	..	..	..	..
Set-2016	66.296	61.353	127.649	..	..	..	..	..
Ott-2016	66.279	61.324	127.603	..	..	..	..	..
Nov-2016	66.257	61.310	127.567	..	..	..	..	..
Dic-2016	66.235	61.298	127.533	..	..	..	..	..

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari  
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

NATI, MORTI E SALDO NATURALE

	nati vivi	morti	saldo naturale	saldo naturale FEMMINE	saldo naturale MASCHI
2012	968	1.184	-216	-161	-55
2013	873	1.119	-246	-154	-92
2014	852	1.110	-258	-136	-122
Gen-2014	68	114	-46	-28	-18
Feb-2014	59	105	-46	-29	-17
Mar-2014	67	116	-49	-30	-19
Apr-2014	65	87	-22	1	-23
Mag-2014	60	91	-31	-19	-12
Giu-2014	60	80	-20	-4	-16
Lug-2014	91	78	13	5	8
Ago-2014	58	78	-20	-14	-6
Set-2014	93	84	9	5	4
Ott-2014	76	90	-14	-9	-5
Nov-2014	66	83	-17	-2	-15
Dic-2014	89	104	-15	-12	-3
2015	888	1.170	-282	-165	-117
Gen-2015	77	119	-42	-24	-18
Feb-2015	56	117	-61	-25	-36
Mar-2015	65	120	-55	-40	-15
Apr-2015	72	91	-19	-14	-5
Mag-2015	68	77	-9	-3	-6
Giu-2015	80	90	-10	-12	2
Lug-2015	69	105	-36	-16	-20
Ago-2015	84	72	12	-5	17
Set-2015	77	63	14	13	1
Ott-2015	73	93	-20	-5	-15
Nov-2015	95	101	-6	3	-9
Dic-2015	72	122	-50	-37	-13
2016	828	1.220	-392	-239	-153
Gen-2016	65	120	-55	-28	-27
Feb-2016	66	114	-48	-27	-21
Mar-2016	66	107	-41	-20	-21
Apr-2016	60	90	-30	-21	-9
Mag-2016	69	96	-27	-22	-5
Giu-2016	72	90	-18	-19	1
Lug-2016	74	83	-9	2	-11
Ago-2016	73	102	-29	-22	-7
Set-2016	76	94	-18	-9	-9
Ott-2016	81	106	-25	-16	-9
Nov-2016	65	101	-36	-25	-11
Dic-2016	61	117	-56	-32	-24

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari  
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

MIGRAZIONI E ISCRIZIONI D'UFFICIO

	iscritti da altri comuni o da estero	cancellati per altri comuni o per estero	saldo migratorio	saldo migratorio FEMMINE	saldo migratorio MASCHI	saldo per altri motivi
2012	2.393	2.175	218	142	76	2.046
2013	1.960	1.964	-4	39	-43	2.293
2014	1.905	1.825	80	25	55	88
Gen-2014	250	181	69	18	51	5
Feb-2014	154	164	-10	-8	-2	6
Mar-2014	170	151	19	8	11	8
Apr-2014	169	133	36	15	21	1
Mag-2014	158	110	48	18	30	5
Giu-2014	95	153	-58	-25	-33	2
Lug-2014	175	176	-1	4	-5	5
Ago-2014	117	125	-8	-4	-4	5
Set-2014	169	200	-31	-12	-19	9
Ott-2014	184	202	-18	-5	-13	10
Nov-2014	131	127	4	5	-1	10
Dic-2014	133	103	30	11	19	22
2015	1.917	1.910	7	3	4	175
Gen-2015	168	180	-12	-10	-2	25
Feb-2015	126	145	-19	5	-24	22
Mar-2015	150	132	18	3	15	24
Apr-2015	247	147	100	61	39	17
Mag-2015	153	142	11	7	4	16
Giu-2015	118	157	-39	-16	-23	8
Lug-2015	142	165	-23	-14	-9	11
Ago-2015	115	110	5	3	2	5
Set-2015	203	202	1	-4	5	12
Ott-2015	143	196	-53	-31	-22	9
Nov-2015	160	180	-20	-9	-11	14
Dic-2015	192	154	38	8	30	12
2016	2.233	1.963	270	95	175	130
Gen-2016	213	207	6	-1	7	9
Feb-2016	287	177	110	22	88	16
Mar-2016	310	153	157	67	90	27
Apr-2016	178	133	45	23	22	17
Mag-2016	181	173	8	20	-12	16
Giu-2016	157	138	19	6	13	9
Lug-2016	162	148	14	-3	17	2
Ago-2016	69	162	-93	-55	-38	7
Set-2016	219	194	25	13	12	5
Ott-2016	169	196	-27	-2	-25	6
Nov-2016	143	152	-9	0	-9	9
Dic-2016	145	130	15	5	10	7

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



## Comune di Sassari

### Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

L'analisi per età della popolazione manifesta un marcato invecchiamento: diminuiscono i residenti sotto i 20 anni di età e aumentano quelli dai 60 anni in su. L'indice di anzianità mostra che, a Sassari, nel 2016 sono residenti 186 persone dai 65 anni in su ogni 100 residenti con età compresa dai 0 ai 14 anni. Tale indicatore è ancora più alto per la componente femminile della popolazione, in quanto è maggiore la speranza di vita delle donne le quali, vivendo più a lungo, hanno una quota di anziane superiore rispetto ai maschi.

#### POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ

	0 – 14	65 E Più	area di cura infanzia e adolescenza (0-19)	area di conciliazione lavoro e famiglia (20 – 59)	area di assistenza e supporto (60 – 79)	area di cura anziani (80 e più)	indice di anzianità		
							TOTALE	FEMMINE	MASCHI
2012	12,3%	20,0%	16,7%	56,8%	21,4%	5,1%	1,62	1,94	1,32
2013	12,2%	20,4%	16,5%	56,6%	21,6%	5,3%	1,68	2,01	1,37
2014	12,1%	21,0%	16,5%	55,9%	22,1%	5,6%	1,73	2,07	1,41
2015	11,9%	21,6%	16,3%	55,5%	22,5%	5,7%	1,81	2,15	1,48
2016	11,8%	22,0%	16,1%	55,1%	22,8%	5,9%	1,86	2,21	1,54

I cittadini stranieri residenti nel 2016 risultano 4.290, in significativo aumento rispetto agli anni passati. Tuttavia, la componente straniera della popolazione sassarese è ancora modesta, rappresentando il 3,3% del totale, soprattutto se confrontata con altre realtà italiane. Le nazionalità più rappresentate a Sassari sono quelle del Senegal, con 937 residenti, della Romania, con 773 residenti, e della Repubblica Popolare Cinese, con 438 residenti.

#### CITTADINI STRANIERI

	popolazione straniera al 1° gennaio	saldo naturale stranieri	saldo migratorio stranieri	saldo per altri motivi degli stranieri	acquisizioni della cittadinanza italiana	saldo totale della popolazione straniera	popolazione straniera al 31 dicembre
2012	2.403	38	323	226	24	563	2.966
2013	2.966	34	229	194	55	402	3.368
2014	3.368	9	61	25	9	86	3.454
2015	3.454	21	318	52	61	330	3.784
2016	3.784	38	441	63	36	506	4.290

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

**CITTADINI STRANIERI AL 31 12 2017 PER NAZIONALITÀ**

	femmine	%	maschi	%	totale
Senegal	227	24,2%	710	75,8%	937
Romania	552	71,4%	221	28,6%	773
Cina	214	48,9%	224	51,1%	438
Ucraina	223	88,1%	30	11,9%	253
Nigeria	83	33,7%	163	66,3%	246
Marocco	89	48,4%	95	51,6%	184
Bangladesh	28	17,6%	131	82,4%	159
Pakistan	22	25,3%	65	74,7%	87
Polonia	69	84,1%	13	15,9%	82
Russia	70	94,6%	4	5,4%	74
Filippine	46	67,6%	22	32,4%	68
Bosnia-Erzegovina	35	57,4%	26	42,6%	61
Ungheria	46	85,2%	8	14,8%	54
Spagna	32	65,3%	17	34,7%	49
Serbia, Repubblica di	25	61,0%	16	39,0%	41
Regno unito	16	42,1%	22	57,9%	38
Brasile	26	70,3%	11	29,7%	37
Germania	24	68,6%	11	31,4%	35
Albania	17	60,7%	11	39,3%	28
Gambia	0	0,0%	28	100,0%	28
Colombia	15	57,7%	11	42,3%	26
Francia	13	54,2%	11	45,8%	24
Macedonia	12	50,0%	12	50,0%	24
Iran	12	50,0%	12	50,0%	24
Perù	13	56,5%	10	43,5%	23
Repubblica Ceca	20	90,9%	2	9,1%	22
altre nazionalità	239	50,3%	236	49,7%	475

Fonte: elaborazioni su <http://demo.istat.it/>



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

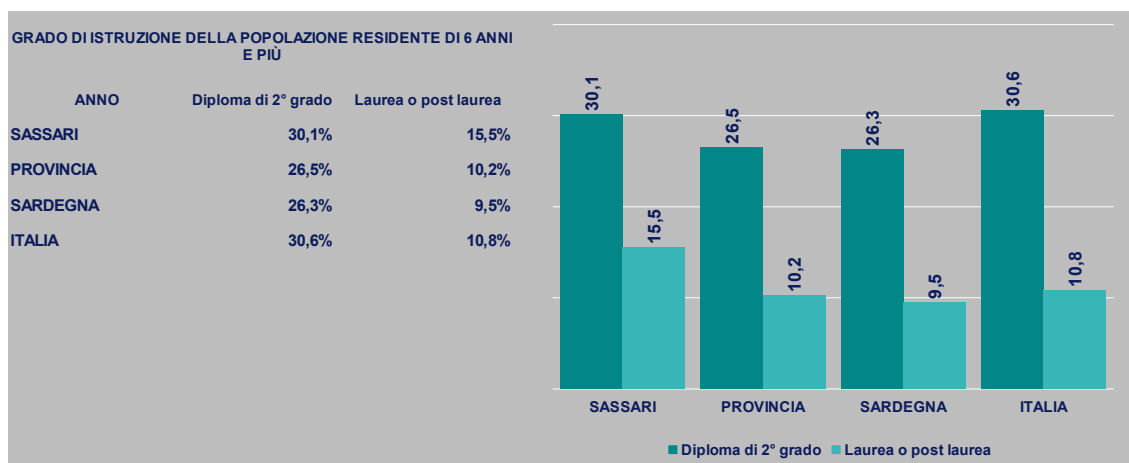
### CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

Rispetto al 2001, è significativamente migliorato il livello medio di istruzione dei cittadini Ssassaresi. Nel 2011, secondo i risultati del Censimento, il 16,2% della popolazione dai 15 anni d'età in su risulta in possesso di un titolo di laurea, contro l'11,3% registrato dieci anni prima. D'altra parte, cala da 25,3% a 19,5% la quota di coloro che sono in possesso al massimo della licenza elementare.

È molto buono il grado d'istruzione misurato dalla percentuale della popolazione in possesso di titolo di laurea o post-laurea: con una percentuale pari al 15,5%, è significativamente superiore alla media nazionale.

### POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO		2001	2011
in % su popolazione da 15 anni in su			
<b>A</b>	analfabeti, alfabeti privi di titolo di studio, licenza di scuola elementare	25,3%	19,5%
<b>B</b>	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	31,9%	34,7%
<b>C</b>	diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) - diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	30,8%	28,9%
<b>D</b>	diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie) - diploma accademico A.F.A.M. I livello	0,8%	0,7%
<b>E</b>	laurea triennale	0,0%	1,8%
<b>F</b>	laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea - diploma accademico A.F.A.M. II livello	11,3%	14,4%



Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

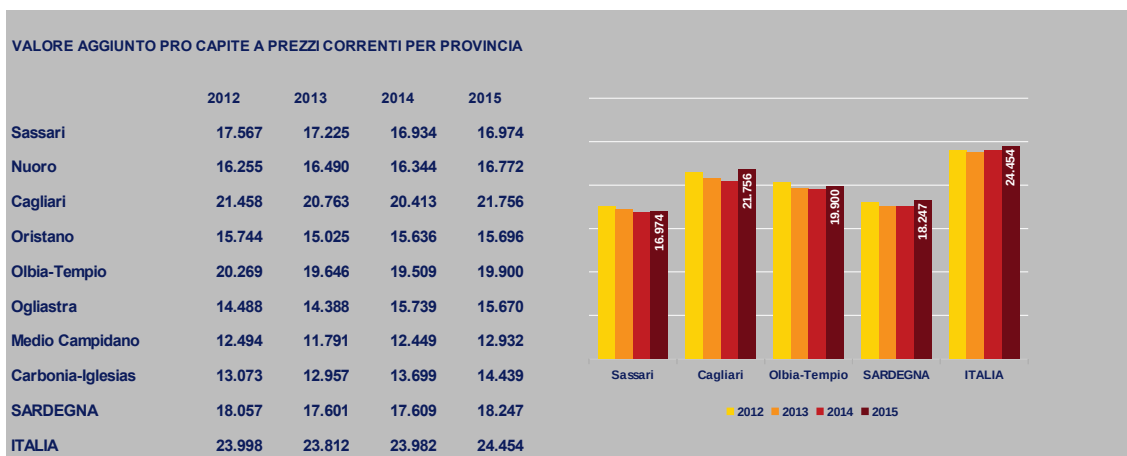
### *ECONOMIA E IMPRESE*

I dati macroeconomici più recenti sono riferiti al 2015 e alla provincia. Dopo diversi anni di crisi, con una continua diminuzione, il valore aggiunto pro capite provinciale mostra un lieve miglioramento che, se non altro, manifesta un'inversione di tendenza. Tuttavia, è da segnalare che la provincia di Sassari nel 2015 ha fatto registrare il miglioramento più basso di tutti i territori della Sardegna (fatta eccezione per l'Ogliastra, dove continua la recessione), con una crescita del valore aggiunto pari a +0,2%, contro una media regionale del +3,6%.

Dal punto di vista imprenditoriale, è stabile il tessuto nel comune di Sassari, con un saldo fra iscrizioni e cessazioni pari a +142.

Il tessuto imprenditoriale è essenzialmente terziario: commercio, servizi e trasporti da soli rappresentano oltre il 60% delle imprese, a cui si aggiunge un ulteriore 8,2% delle imprese attive nel settore delle strutture ricettive (alberghi e ristoranti). Il settore manifatturiero, costituito per lo più da piccoli artigiani, rappresenta il 6,8% delle imprese attive.

### VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE

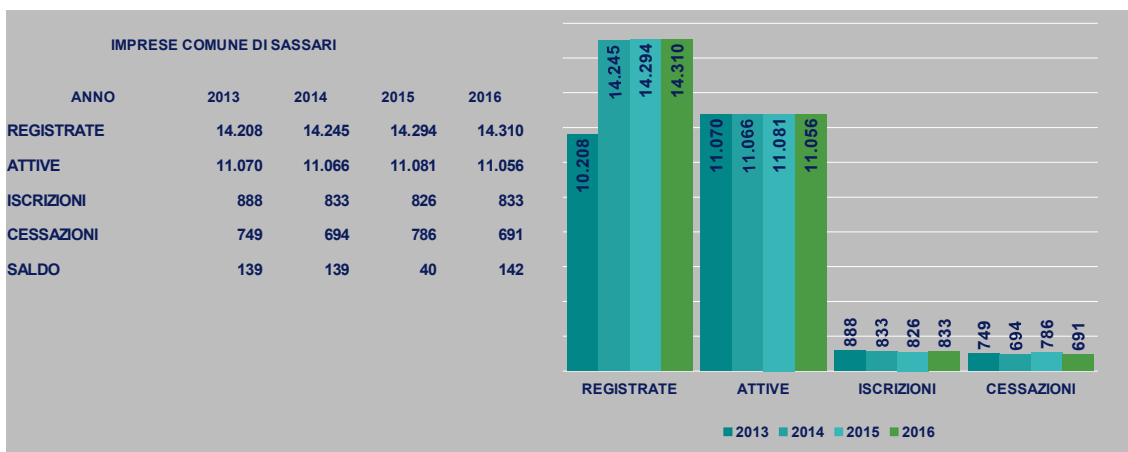


Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



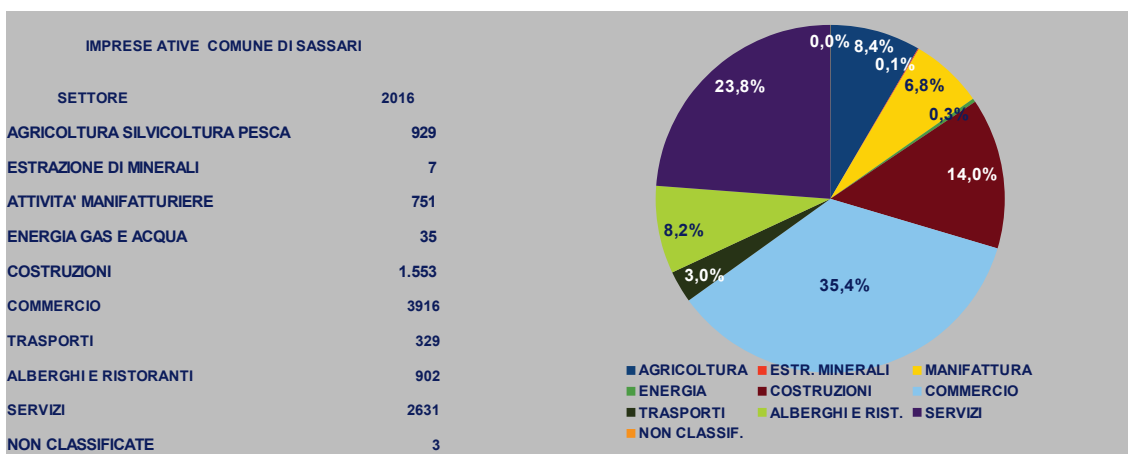
Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

**IMPRESE ATTIVE E SALDO ISCRIZIONI-CESSAZIONI NEL TERRITORIO COMUNALE**



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

**IMPRESE ATTIVE PER SETTORE – ANNO 2016**



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### INDICATORI PROVINCIALI SUL MERCATO DEL LAVORO

	2014	2015	2016
<b>Tasso di disoccupazione giovanile</b>	<b>55,8</b>	<b>47,5</b>	<b>61,4</b>
<i>Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni su forze di lavoro della corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
<b>femmine</b>	<b>54,6</b>	<b>48,5</b>	<b>74,1</b>
<b>maschi</b>	<b>56,6</b>	<b>46,6</b>	<b>51,9</b>
<b>Tasso di disoccupazione</b>	<b>20,0</b>	<b>16,7</b>	<b>21,9</b>
<i>Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
<b>femmine</b>	<b>19,8</b>	<b>16,9</b>	<b>20,7</b>
<b>maschi</b>	<b>20,1</b>	<b>16,5</b>	<b>22,8</b>
<b>Tasso di occupazione</b>	<b>47,5</b>	<b>51,4</b>	<b>46,8</b>
<i>Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale)</i>			
<b>femmine</b>	<b>39,1</b>	<b>42,8</b>	<b>41,3</b>
<b>maschi</b>	<b>55,9</b>	<b>59,9</b>	<b>52,2</b>
<b>Partecipazione della popolazione al mercato del lavoro</b>	<b>59,6</b>	<b>61,7</b>	<b>60,2</b>
<i>Forze di lavoro in età 15-64 anni sul totale della popolazione in età 15-64 anni (percentuale)</i>			
<b>femmine</b>	<b>48,9</b>	<b>51,5</b>	<b>52,3</b>
<b>maschi</b>	<b>70,3</b>	<b>71,9</b>	<b>68,1</b>

Il mercato del lavoro mostra ancora i segni della crisi che si aggiungono alle difficoltà strutturali pre-crisi. In provincia di Sassari, l'Istat registra per il 2016 un tasso di disoccupazione allarmante, pari al 21,9%. Meno della metà della popolazione in età lavorativa (15 – 64 anni) ha un'occupazione; fra le donne il tasso di occupazione è particolarmente basso, pari al 41,3%. Anche il tasso di attività, che misura la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro, cioè la percentuale della popolazione in età lavorativa che ha un'occupazione oppure che è in cerca di occupazione, è molto basso, pari al 60,2%, soprattutto se confrontato con altre realtà sviluppate nazionali ed europee.

Infine, il tasso di disoccupazione giovanile, già alto negli anni precedenti, mostra un'impennata, raggiungendo il 61,4%.

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

### ***DATI SULLA CRIMINALITÀ***

I dati disponibili sulla criminalità, riferiti all'intera provincia, mostrano un tasso di omicidi volontari pari a 0,8 ogni centomila abitanti nel 2016, confermando il valore dell'anno precedente. Il dato è in linea con i valori regionale e nazionale, anche se con lievi oscillazioni nel corso del tempo. Seppure con un valore inferiore rispetto al 2015, nel 2016 risulta ancora superiore al dato nazionale l'indicatore riferito ai tentati omicidi: 3,1 ogni centomila abitanti. Il numero di furti denunciati è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto per quanto riguarda quelli commessi in abitazioni o relativi ad autovetture.

Altre attività criminali, di cui è possibile analizzare i dati per la Provincia di Sassari, mostrano che nel 2016 il numero di denunce che riguardano lo sfruttamento della prostituzione è inferiore ai dati registrati prima del picco del 2015 e risulta stabilmente inferiore al valore medio nazionale.

È significativamente inferiore rispetto alla media nazionale il numero di rapine, fra l'altro, in tendenziale diminuzione; è in tendenziale crescita, invece, il numero di denunce per estorsione in Provincia di Sassari, superiore al dato regionale e convergente verso la media nazionale.

L'incidenza delle denunce per associazione a delinquere è, negli anni, stabilmente inferiore alla media nazionale e, nel 2016, il valore per la Provincia di Sassari è pari a zero. Assenti, sia in Provincia di Sassari sia in tutta la regione, le denunce per associazione di stampo mafioso.

Il quadro generale che si delinea è quello di un territorio con un'incidenza della criminalità sensibilmente inferiore rispetto alla media nazionale, soprattutto se si guarda ai reati più diffusi, vale a dire rapine e furti, e constatando l'assenza di associazioni di tipo mafioso. L'aumento negli anni del numero di denunce per estorsione suscita un certo interesse e fa emergere la necessità di un futuro monitoraggio.

L'analisi dei dati oggettivi, reperiti in materia di criminalità nell'anno 2016 (v. le successive Tabelle 1 e 2 relative ai Delitti denunciati dalle forze di Polizia all'Autorità giudiziaria), offre risultati confortanti ed evidenza che il Comune di Sassari continua ad operare in un ambiente, tutto sommato, non problematico. Le informazioni esaminate evidenziano, tra l'altro, la totale assenza di reati collegati ad associazioni di tipo mafioso e confermano la non particolare criticità del contesto sassarese.



Comune di Sassari

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

**DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA  
(VALORI PER 100.000 ABITANTI) - 1**

anno	omicidi volontari consumati	tentati omicidi	furti	di cui:				
				in abitazioni	in esercizi commerciali	di automezzi pesanti trasp. merci	furti di autovetture	
Italia	2010	0,9	2,2	2.190,7	279,7	149,8	2,4	211,4
	2011	0,9	2,3	2.404,7	337,4	152,7	2,0	209,0
	2012	0,9	2,2	2.554,0	398,6	165,6	2,1	212,7
	2013	1,4	2,0	2.581,2	417,4	173,3	2,1	204,1
	2014	0,8	2,1	2.588,0	420,9	175,1	1,7	197,3
	2015	0,8	2,0	2.409,9	386,5	168,0	1,8	188,4
	2016	0,7	1,8	2.221,2	353,1	158,0	1,6	182,4
Sardegna	2010	1,0	3,4	1.202,1	145,6	92,7	0,8	105,0
	2011	1,5	3,3	1.323,7	173,5	93,5	0,8	109,8
	2012	0,8	2,5	1.453,5	206,8	105,8	0,7	110,5
	2013	1,1	2,1	1.388,2	203,7	106,6	0,7	101,1
	2014	1,4	3,0	1.305,1	181,5	109,8	0,4	92,0
	2015	1,1	2,7	1.254,4	159,0	103,3	0,7	76,9
	2016	0,9	2,2	1.145,5	165,4	94,8	0,6	71,9
Provincia di Sassari	2010	0,4	3,5	1424,6	213,9	137,8	0,6	78,8
	2011	1,6	5,3	1.598,3	231,6	131,2	1,0	84,3
	2012	0,6	3,8	1.708,9	304,1	147,7	0,8	78,0
	2013	0,2	2,7	1.648,0	297,4	150,2	0,2	68,0
	2014	1,4	2,7	1.500,4	252,6	162,3	0,4	53,7
	2015	0,8	4,3	1.498,5	228,5	159,5	1,0	52,6
	2016	0,8	3,1	1.414,9	252,2	125,4	0,6	56,4

**DELITTI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA  
(VALORI PER 100.000 ABITANTI) - 2**

anno	sfruttamento e fav. della prostituzione	rapine	di cui: in banca o uffici postali	estorsioni	riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	associazione per delinquere	associazione di tipo mafioso	
Italia	2010	2,6	55,8	3	9,9	2,2	1,2	0,2
	2011	2,5	66,8	2,9	10	2,2	1,5	0,2
	2012	2,2	71,6	2,8	10,9	2,8	1,6	0,1
	2013	1,9	72,6	2,7	11,4	3,1	1,3	0,1
	2014	1,8	64,5	1,9	13,5	2,6	1,6	0,1
	2015	2,9	57,7	1,8	16,2	3,0	1,4	0,1
	2016	1,6	54,3	1,5	16,2	2,9	1,1	0,1
Sardegna	2010	1,1	22,5	0,6	8,5	2	0,6	0
	2011	0,6	25,6	0,9	5,7	2,1	1,2	0
	2012	1	26,7	1,5	6,5	2,2	0,4	0
	2013	1	27,4	0,9	10,1	2,7	0,7	0
	2014	0,7	23,4	0,6	12,1	3,4	0,2	0
	2015	2,5	18,7	0,9	14,8	1,8	0,9	0
	2016	0,9	21,4	0,2	14,8	1,6	0,2	0
Provincia di Sassari	2010	1,9	19,8	0,4	8,9	1,7	0,4	0
	2011	0,8	22,2	0,6	7,8	1,6	0,4	0
	2012	0,6	27,6	2,5	8,7	3	0,6	0
	2013	0,6	26,4	1	10,7	4	0,4	0
	2014	0,6	22,9	0,4	14,7	2,9	0,2	0
	2015	3,1	18,2	0,8	15,5	0,6	1,4	0
	2016	0,4	18,4	0,2	15,5	1,9	0,0	0

Fonte: elaborazione su dati Istat e Ministero dell'Interno – Ufficio centrale di statistica



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 1.1. Il contesto interno: La struttura organizzativa; Le risorse umane; Indagine sul benessere organizzativo

#### **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

La struttura tecnico amministrativa del Comune di Sassari, che si è delineata nel corso degli anni precedenti, è risultata adeguata alle sollecitazioni ed esigenze provenienti dall'utenza, dai portatori di interesse e dagli organi di indirizzo e di governo dell'Ente e ha consentito di garantire una risposta sempre più efficace, in quanto la sua revisione è stata inserita all'interno di un complesso processo di razionalizzazione e miglioramento dell'Amministrazione.

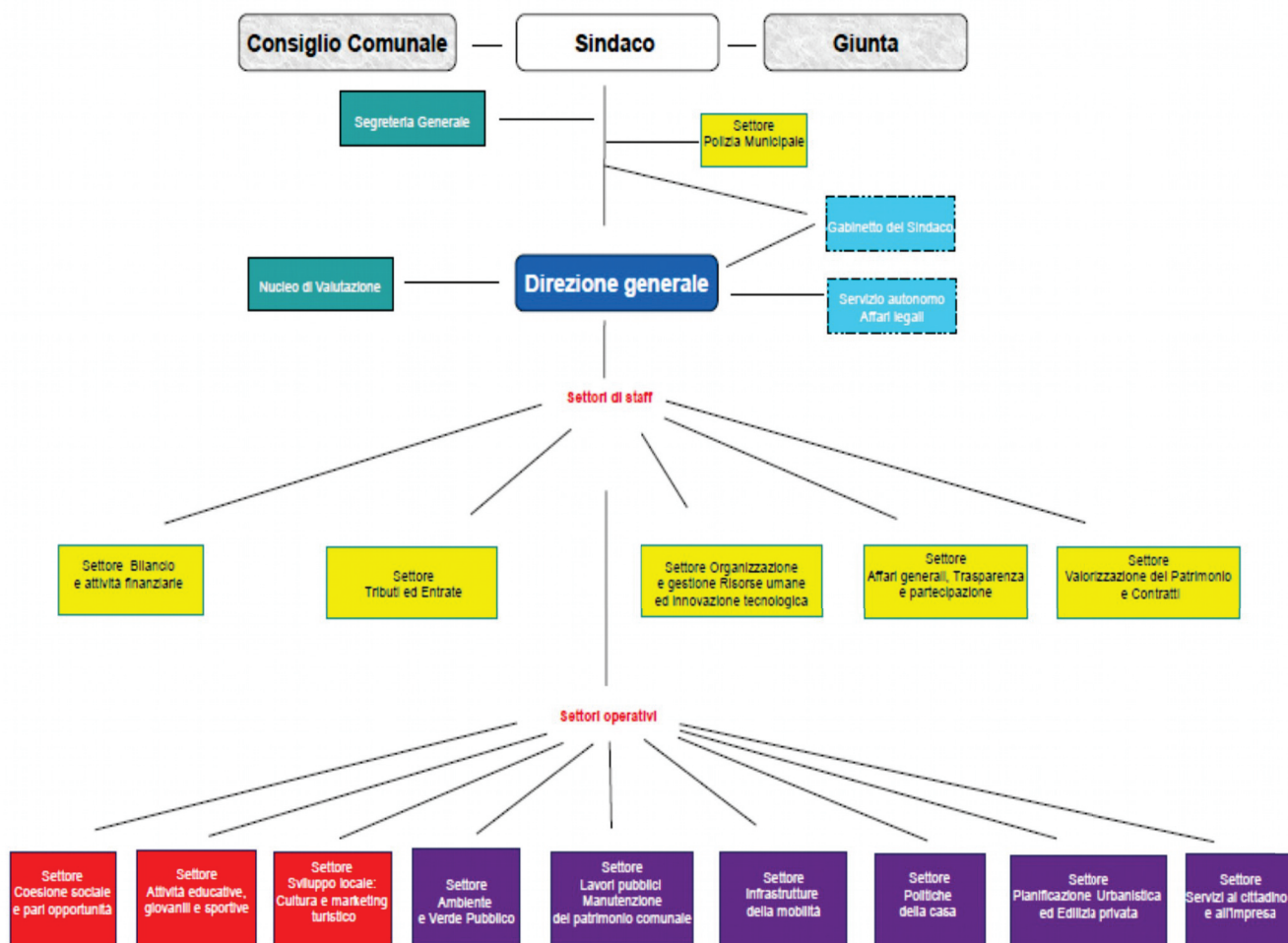
Il presente Piano tiene conto della specificità della struttura organizzativa comunale.

La macrostruttura del Comune di Sassari risulta, attualmente, articolata su 16 Settori: Direzione generale; Bilancio e attività finanziarie; Tributi ed entrate; Organizzazione e gestione delle risorse umane ed innovazione tecnologica; Affari generali, Trasparenza e Partecipazione; Valorizzazione del patrimonio e contratti; Coesione sociale e pari opportunità; Attività educative, giovanili e sportive; Sviluppo locale: cultura e marketing turistico; Ambiente e verde pubblico; Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale; Infrastrutture della mobilità; Politiche della casa; Pianificazione urbanistica ed edilizia privata; Servizi al cittadino e all'impresa; Polizia Municipale.

La struttura organizzativa è caratterizzata dalla distinzione in uffici di *line* e di *staff* e da quella relativa alla ripartizione degli stessi, con riferimento ai destinatari della loro attività, in uffici dedicati ai servizi alla persona, a quelli per il territorio, l'economia e le infrastrutture e, infine, a quelli di carattere più amministrativo e di staff.



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**



*Organigramma della macrostruttura*



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### **RISORSE UMANE**

Il personale in servizio presso il Comune di Sassari alla data del 31.12.2016 è di 695 unità di ruolo, di cui 680 unità di personale non dirigenziale e 15 dirigenti. L'età media del personale non dirigenziale è di poco superiore ai 51 anni e mezzo, con una differenza di 10 mesi in più fra i maschi rispetto alle femmine. Fra i dirigenti, l'età media è maggiore, pari a 56 anni e tre mesi; in questo caso la differenza fra maschi e femmine è contenuta in tre mesi.

L'anzianità di servizio media del personale non dirigenziale è di 20 anni e due mesi, con una media maggiore fra gli uomini (21 anni e tre mesi) rispetto alle donne (18 anni e dieci mesi). Fra i dirigenti, l'anzianità di servizio media è pari a poco più di 24 anni; le donne dirigenti hanno un'anzianità di 4 anni e tre mesi superiore rispetto agli uomini.

### **DATI DI SINTESI**

	<b>maschi</b>	<b>femmine</b>	<b>totale</b>
<b>unità personale non dirigenziale</b>	<b>372</b>	<b>308</b>	<b>680</b>
<b>unità personale dirigenti</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>15</b>
<b>età media del personale</b>	<b>51 a 11 m</b>	<b>51 a 1 m</b>	<b>51 a 7 m</b>
<b>età media dei dirigenti</b>	<b>56 a 5 m</b>	<b>56 a 2 m</b>	<b>56 a 3 m</b>
<b>anzianità di servizio media personale</b>	<b>21 a 3 m</b>	<b>18 a 10 m</b>	<b>20 a 2 m</b>
<b>anzianità di servizio media dirigenti</b>	<b>22 a 5 m</b>	<b>26 a 8 m</b>	<b>24 a 2 m</b>

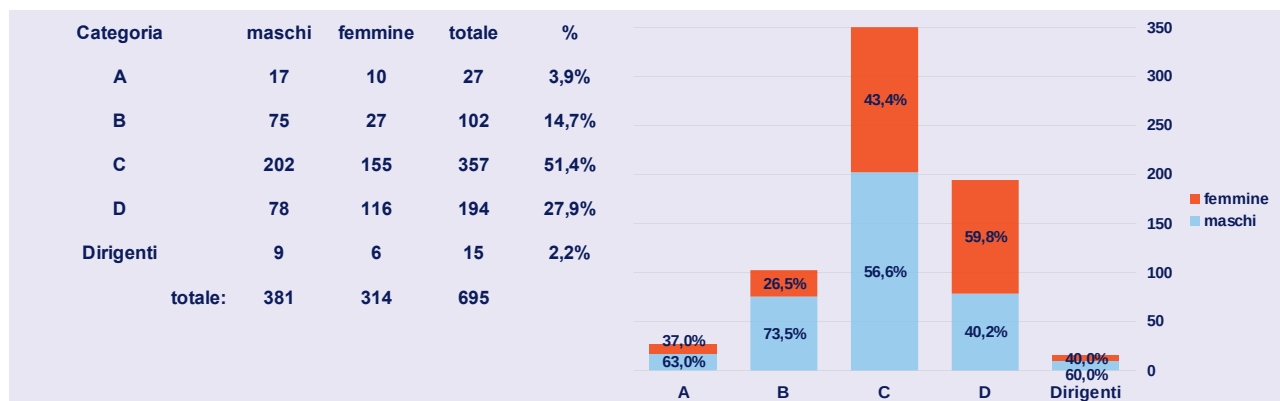
La categoria più numerosa è la C, con 357 dipendenti, pari a poco più della metà della forza lavoro comunale. Come detto, i dirigenti sono 15 (un dirigente per 45,3 dipendenti). Categoria dirigenziale a parte, la componente femminile è maggiore al crescere della categoria: 43,4% per la categoria C; 59,8% nella categoria D.





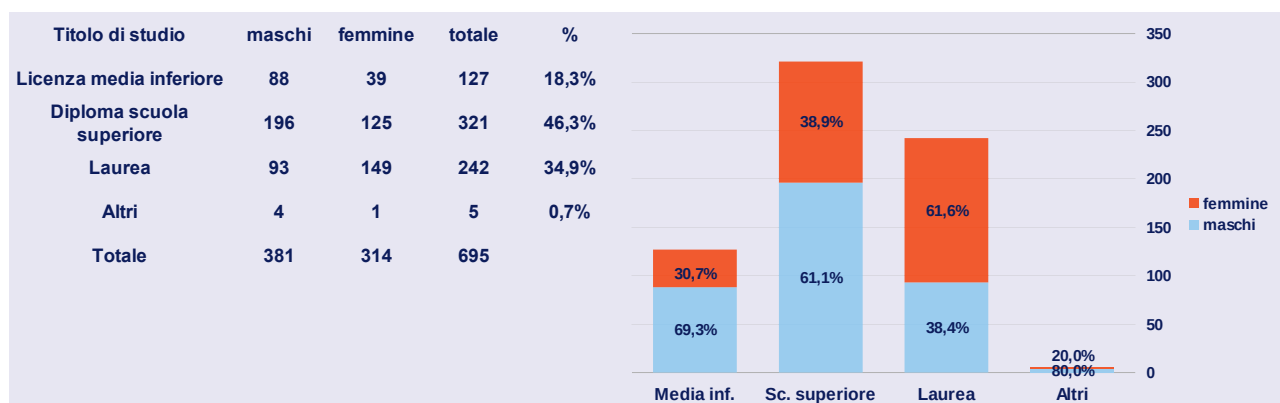
Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

**DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA**



Il 34,9% della forza lavoro comunale è in possesso di un titolo di laurea, mentre il 46,3% dei dipendenti è in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore. La componente femminile è maggiore fra i dipendenti in possesso di laurea, infatti il 61,6% del personale laureato è composto da donne.

**DISTRIBUZIONE PER TITOLO DI STUDIO**



I settori dove si registrano le maggiori concentrazioni di personale sono quello della Polizia Municipale (142 unità, pari al 20,5% del totale), Coesione Sociale e Pari Opportunità e Servizi al Cittadino e all'impresa (82 unità).



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

Il settore delle Attività Giovanili, Educative e Sportive è quello con la più alta componente femminile (rapporto maschi/femmine pari a 0,07), mentre il settore delle Infrastrutture e della Mobilità, al contrario, è quello con la maggiore componente maschile (5,75 maschi ogni femmina).

### RISORSE UMANE PER SETTORE

SETTORE	maschi	femmine	totale	%	gap di genere
AFF. GEN. TRASP. E PARTECIP.	8	13	21	3,0%	0,62
AMBIENTE VERDE PUBBLICO	28	11	39	5,6%	2,55
ATT. TA' EDUC. GIOVA. E SPORT.	2	30	32	4,6%	0,07
BILANCIO E ATT. FINANZIARIE	10	8	18	2,6%	1,25
COESIONE SOCIALE E PARI OPP.TA'	20	62	82	11,8%	0,32
DIREZIONE GENERALE	11	12	23	3,3%	0,92
INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'	23	4	27	3,9%	5,75
LL.PP.-MANUTENZIONI	35	13	48	6,9%	2,69
ORG. RIS. UMANE ED INN. TECNOLOG.	38	15	53	7,6%	2,53
PIANIF. URB. EDILIZIA PRIVATA	30	14	44	6,3%	2,14
POLITICHE DELLA CASA	8	4	12	1,7%	2,00
POLIZIA MUNICIPALE	99	43	142	20,5%	2,30
SERV. AL CITT. E ALL'IMPRESA	40	42	82	11,8%	0,95
SVIL. LOC. CULT. E MARKETING TURIST.	4	18	22	3,2%	0,22
TRIBUTI ED ENTRATE	16	13	29	4,2%	1,23
VALORIZ. PATRIM. E CONTRATTI	9	12	21	3,0%	0,75

Sono 22 i dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo parziale (part-time), di cui 14 part-time orizzontale, 6 part-time verticale e 2 di tipo misto. Fra il personale con contratto part-time orizzontale è significativamente superiore la quota delle donne (11 su 14).

Sono 34 i dipendenti che usufruiscono dei congedi parentali, di cui 22 sono femmine. La differenza più marcata è fra i fruitori di congedi parentali retribuiti al 30%, dove si osservano 11 femmine contro un solo maschio.



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

**PERSONALE CON CONTRATTO PART-TIME**

	maschi	femmine	totale
Contratto part – time verticale	3	3	6
Contratto part – time orizzontale	3	11	14
Contratto part – time misto	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>22</b>

**PERSONALE CON CONGEDI PARENTALI**

	maschi	femmine	totale
Congedo parentale al 100%	9	10	19
Congedo parentale al 30%	1	11	12
Congedo parentale non retribuito	2	1	3

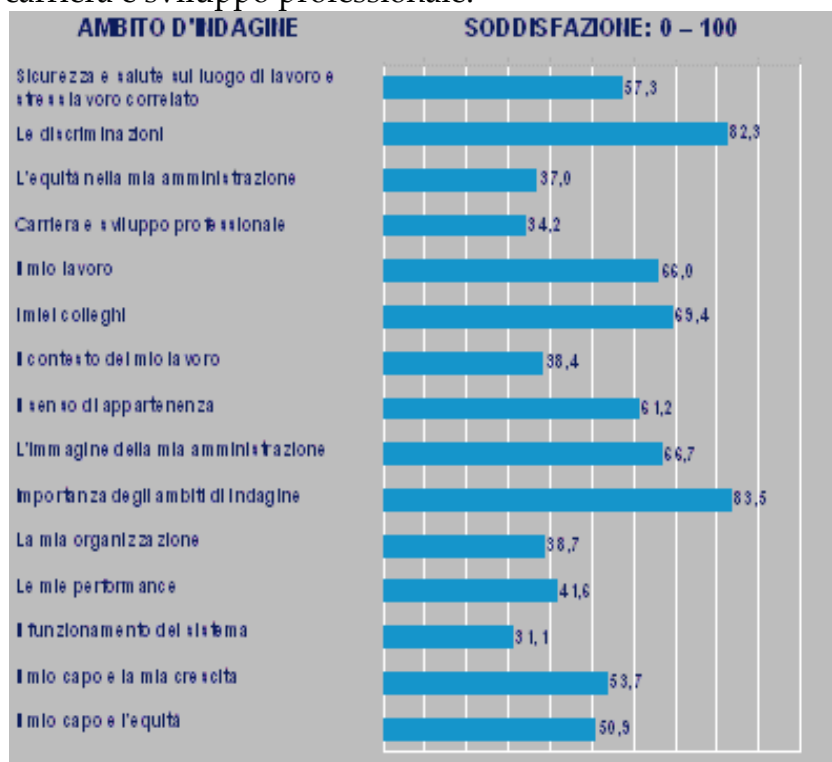


Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### **INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO**

Anche nel 2016 è stata svolta un'indagine sul benessere organizzativo fra i dipendenti dell'Amministrazione. I risultati, qui accorpati per ambito d'indagine, evidenziano l'importanza attribuita dal personale all'indagine stessa. Infatti, è attribuito un punteggio medio di 83,5 su 100 alle domande relative all'“importanza degli ambiti di indagine”. Giudizio ampiamente positivo anche per il tema delle discriminazioni, che non è avvertito affatto come un problema all'interno dell'Amministrazione. Buoni giudizi per i temi riguardanti l'ambito di lavoro e il rapporto con i colleghi, la percezione dell'immagine dell'amministrazione all'esterno, nonché il senso di appartenenza. Poco sopra la “sufficienza” le percezioni riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro e i rapporti col superiore in relazione alla crescita personale e all'equità. Gli ambiti per i quali i giudizi dei dipendenti sono meno favorevoli riguardano il funzionamento del sistema e le opportunità di carriera e sviluppo professionale.



Nel mese di dicembre 2017, è stata attivata l'indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo del personale di ruolo per l'annualità 2017. La rilevazione avverrà attraverso la compilazione di un apposito questionario attivabile tramite collegamento predisposto nella sezione “Servizi in evidenza” della pagina intranet del Comune di Sassari.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 1.2 Soggetti coinvolti

Per garantire il buon successo dell'intera strategia di prevenzione della corruzione dell'amministrazione, è necessaria l'azione sinergica di una pluralità di soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle diverse attività e che vengono di seguito individuati, con la chiara configurazione dei relativi compiti e responsabilità:

#### a. l'organo di indirizzo politico:

- designa il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;

#### b. il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

svolge le proprie funzioni in condizioni di indipendenza dall'organo di indirizzo politico, con piena autonomia ed effettività e in modo imparziale. Le norme prevedono che il responsabile debba, tra l'altro:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

- corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 7);
- vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190 del 2012; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013);
- elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e assicurarne la pubblicazione nel sito web dell'amministrazione e la trasmissione all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art. 1, comma 14, l. n. 190 del 2012);

Nel Comune di Sassari la responsabile della prevenzione della corruzione è la D.ssa Teresa Anna Soro, Dirigente del Settore Affari generali, Trasparenza e Partecipazione. La D.ssa Soro è stata nominata con decreto del Sindaco n. 13 del 26.6.2014, il suo incarico di RPC è stato confermato con decreto n. 2 del 16.2.2015, con il quale le è stato conferito anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza;

### **c. i dirigenti/referenti per la prevenzione:**

Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, l'attività del Responsabile della prevenzione della corruzione è affiancata dall'attività dei Dirigenti ai quali, in qualità di referenti nei settori di rispettiva competenza, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

Ad essi sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti compiti:

- svolgono attività informativa nei confronti del responsabile dell'anticorruzione e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165/2001; art.1, comma 3, l. n. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (art. 16, comma 1 bis, d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti (art. 16, comma 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

- redigono una relazione informativa sull'attuazione del P.T.P.C nel settore di loro competenza; la relazione informativa dovrà essere trasmessa al responsabile dell'anticorruzione, secondo la seguente tempistica:
  - entro il 30 novembre.

Delle relazioni dei dirigenti, il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Il **Direttore Generale** dovrà assicurare il necessario coordinamento tra il presente Piano e il Documento Unico di Programmazione e il Piano della Performance.

Il PNA prevede, inoltre, il coinvolgimento di altri soggetti che sono e saranno diversamente coinvolti, in relazione all'ambito di competenza, nel processo di adozione del P.T.P.C.:

### **d. il Nucleo di valutazione e gli altri organismi di controllo interno:**

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. del PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA e PNA 2016);
- considerano i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013, Aggiornamento 2017 al PNA);
- esprimono parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);
- in particolare, verificano, anche ai fini della validazione della Relazione sulla Performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 bis, l. n. 190 del 2012, Aggiornamento 2017 al PNA);
- verificano i contenuti della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, trasmessagli dal RPCT, in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8 bis, l. n. 190 del 2012);
- nell'ambito della suddetta verifica, possono chiedere al RPCT le informazioni e i documenti necessari e possono effettuare audizioni di dipendenti (art. 1, comma 8 bis, l. n. 190 del 2012);



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### **e. l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D.:**

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;

### **f. tutti i dipendenti dell'amministrazione:**

- partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2 del PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA e PNA 2016);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012; art.8 Codice di comportamento);
- segnalano le situazioni di illecito al responsabile della prevenzione della corruzione, al proprio dirigente o all'U.P.D. (art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001; art.8 Codice di comportamento); segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento; art. 42 del d.lgs 50 del 2016);

### **g. i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:**

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento).

Come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, infine, il Comune di Sassari ha nominato il Dottor Davide Zolezzi, Dirigente del Settore valorizzazione del patrimonio e contratti, Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (**RASA**), soggetto deputato all'inserimento e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante.





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 2. Processo di formazione e adozione del piano

Il processo di predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 si è sviluppato nell'arco di un periodo caratterizzato dal consolidamento delle modifiche apportate alla struttura organizzativa dell'Ente nel corso degli anni precedenti, dalla messa a regime dell'operatività di tutti i settori dell'Amministrazione nella loro configurazione e nel loro assetto definitivamente delineati e da alcuni interventi normativi di cui si è tenuto conto nella sua elaborazione, in particolare: il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* in tema di appalti e contratti pubblici e la Legge 30 novembre 2017, n. 179 *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*.

Nell'anno 2017, inoltre, l'ANAC ha approvato, con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, nel quale sono trattati specifici approfondimenti, dedicati ad alcune amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali (*Autorità di sistema portuale, Commissari straordinari e Istituzioni universitarie*), che vengono, tuttavia, preceduti da una parte generale in cui l'Autorità ha integrato alcune indicazioni sull'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, destinate a tutti i soggetti cui essa si rivolge e, quindi, anche ai comuni, pur mantenendo fermo quanto già previsto nel PNA 2016.

Poiché gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuati dall'organo di indirizzo, costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012), il processo di costruzione del PTPC comunale per il triennio 2018-2020 si innesta nella politica di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi progettata dall'Amministrazione e coerentemente esplicitata nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018 – 2020, nel quale è stato individuato l'indirizzo strategico *"L'Amministrazione è partecipazione"*, al quale è stato associato l'obiettivo strategico di valenza pluriennale: *"Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi"*. Si sottolinea, inoltre, che, nell'ambito del sopra citato obiettivo strategico viene ulteriormente declinato il seguente obiettivo operativo: *"Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità"*, che si sviluppa negli ulteriori obiettivi operativi per missioni e programmi: *"Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza; Organizzazione giornata della trasparenza; Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità; Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure"*



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

*di prevenzione definite dal PTPC; Organizzazione percorsi formativi generali, di aggiornamento delle competenze e delle tematiche dell'etica e della legalità, e specifici rivolti al responsabile, ai dirigenti e ai referenti delle aree di rischio; Attuazione delle misure individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nelle schede di dettaglio dei singoli settori."*

Si evidenzia, infine, che, come già effettuato negli anni precedenti, gli obiettivi programmatici per il triennio preso in esame dal presente piano sono contenuti nelle apposite sezioni dedicate e che la progettazione esecutiva delle specifiche misure individuate (tempi, responsabilità, indicatori di risultato), verrà declinata anche nel Piano Esecutivo di Gestione, che ingloba il Piano della Performance e il Piano Dettagliato degli Obiettivi.

In applicazione delle previsioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel PNA 2016 e nell'Aggiornamento 2017 al PNA, inoltre, il Comune di Sassari ha voluto costruire un piano condiviso e partecipato, mettendo a frutto l'esperienza e le capacità acquisite negli anni precedenti e svolgendo un percorso ben delineato di consultazione di stakeholder interni ed esterni all'Amministrazione.

Nel presente documento, inoltre, è stato consolidato il "modello a rete", già utilizzato nei precedenti Piani anticorruzione comunali, che ha consentito alla RPCT di esercitare, con efficacia, i propri poteri di programmazione, di impulso e di coordinamento e ha prodotto una più capillare partecipazione e una maggiore responsabilizzazione da parte di tutti coloro che, a vario titolo, sono stati coinvolti nella predisposizione e adozione del presente Piano per il triennio 2018-2020.

L'attività della Responsabile, infatti, è stata caratterizzata dalla costante condivisione, con gli attori interni, delle conoscenze dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, delle esperienze in materia di anticorruzione maturate nel tempo, dei metodi e degli strumenti operativi utilizzati per la lotta ai fenomeni corruttivi.

La RPCT ha svolto il proprio ruolo interloquendo direttamente con gli organi di indirizzo politico e con l'intera struttura amministrativa, coinvolgendo costantemente i dirigenti/referenti e il personale dei diversi settori in tutte le fasi di predisposizione del piano. Il testo definitivo del piano comunale è, quindi, frutto di questa assidua collaborazione tra la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i dirigenti/referenti e del coinvolgimento del personale di tutti i settori dell'Amministrazione.

Anche nell'anno 2017, la partecipazione dei suddetti attori interni si è sviluppata attraverso il consueto sistema di comunicazioni/informazioni e di incontri periodici, durante i quali sono stati condivisi la politica e gli obiettivi di lotta e prevenzione della corruzione, individuati dall'Ente in coerenza con gli altri strumenti di programmazione, e sono state



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

progettate le modalità operative da avviare per l'esplicazione di tutte le attività di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il contributo dei dirigenti e dei funzionari e dipendenti dei diversi settori e uffici dell'Amministrazione è risultato, anche quest'anno, indispensabile, in particolare, per l'aggiornamento del processo di gestione del rischio (analisi del contesto esterno/interno, mappatura dei processi, valutazione del rischio, trattamento del rischio attraverso l'individuazione e la programmazione di misure sempre più efficaci e appropriate), in coerenza con il Piano dettagliato degli Obiettivi 2017 che ha declinato la suddetta attività in obiettivo trasversale dell'Amministrazione. A tale scopo, ci si è avvalsi anche dei risultati ottenuti dall'attività di verifica e monitoraggio sull'attuazione del PTPC, svolta nel 2017, nonché delle valutazioni emerse in sede di elaborazione della relazione annuale 2017, da parte della Responsabile anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

Nel corso dell'anno 2017, inoltre, sono stati programmati ed organizzati percorsi formativi per l'approfondimento di diverse tematiche in materia di anticorruzione, trasparenza e diritto di accesso e contratti pubblici, al fine di assicurare sempre l'adeguato aggiornamento dell'intera struttura dell'Ente. A questo scopo, pertanto, ad una formazione di livello generale, destinata a tutto il personale dell'Amministrazione per garantire il rafforzamento delle competenze, sono stati affiancati incontri di formazione specialistica, somministrati alla RPCT, ai dirigenti/referenti dei settori e ai funzionari e dipendenti incaricati di svolgere l'attività inerente il processo di gestione del rischio.

I lavori preparatori del PTPC 2018-2020, nel corso della loro progressiva elaborazione, sono stati trasmessi dalla RPCT, di volta in volta, al Sindaco, al Segretario generale, al Direttore Generale e a tutti i Dirigenti, per consentire ad ognuno di apportare il proprio contributo e garantire la propria partecipazione.

Al fine di disegnare una sempre più efficace strategia di prevenzione della corruzione, il Comune di Sassari ha, inoltre, realizzato una forma di consultazione pubblica e di coinvolgimento di soggetti esterni in occasione dell'aggiornamento del proprio Piano.

L'Amministrazione ha, infatti, provveduto a pubblicare, nella fase di elaborazione del presente piano, sul sito web istituzionale, in data 27 dicembre 2017, un avviso, con il relativo modulo per raccogliere eventuali proposte e/o osservazioni da parte di cittadini; associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali. Ampia pubblicità a tale procedura partecipativa è stata data anche dal quotidiano locale con la dettagliata pubblicazione della notizia in data 2 gennaio 2018.

Entro la data prestabilita del 10 gennaio 2018 non sono pervenute proposte e/o osservazioni relative all'aggiornamento del piano.

Si è registrato, anche nel 2017, un più attivo coinvolgimento degli attori interni dell'Ente,



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

ma una scarsa partecipazione degli stakeholder esterni.

Anche in fase successiva all'adozione del PTPC 2018-2020 e alla sua pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, il Comune di Sassari potrà recepire eventuali segnalazioni da parte di stakeholder interni ed esterni all'Ente, di cui si potrà tenere conto nell'ambito del processo dinamico di gestione e implementazione del Piano stesso.

Si sottolinea che anche il processo di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020 del Comune di Sassari si è configurato come un percorso lungo e partecipato, caratterizzato dal coinvolgimento dell'intera Amministrazione.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 3. Processo di gestione del rischio

Per processo di gestione del rischio (risk management) s'intende l'insieme di attività, metodologie e risorse coordinate per misurare il livello di rischio cui l'amministrazione può essere soggetta e successivamente sviluppare le strategie per governarlo.

La gestione del rischio ha lo scopo di individuare le attività, svolte dall'Ente, nell'ambito delle quali si possono verificare specifici eventi rischiosi, in grado di compromettere il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, di valutare il livello di esposizione al rischio dell'organizzazione, di ridurre in maniera significativa il rischio individuato, attraverso la progettazione di misure specifiche di prevenzione.

La gestione del rischio di corruzione è, quindi, lo strumento da utilizzare per ridurre le probabilità che il suddetto rischio si verifichi. Un'attenta pianificazione, attraverso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, è il mezzo per attuare la gestione del rischio.

L'art. 1, comma 5, della l. 190/2012 afferma, infatti, che il PTPC "*fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*". Pertanto, come evidenziato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, il PTPC non è "*un documento di studio o di indagine ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione*".

Muovendo dalla considerazione che gli strumenti anticorruzione, previsti dalla normativa, per produrre gli effetti per i quali sono stati individuati, richiedono tempo e "*un impegno costante*" da parte delle amministrazioni, l'ANAC, con il PNA 2016, ha deciso di confermare quanto già previsto nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento 2015 al PNA in tema di processo di gestione del rischio: metodologia di analisi e valutazione dei rischi.

Neppure l'Aggiornamento 2017 al PNA introduce misure innovative a tale proposito, pertanto, rimangono pienamente in vigore le indicazioni già fornite nel 2016.

L'Autorità Nazionale ritiene, infatti, che si tratti di "*indicazioni centrali*" utili, a tutti i soggetti destinatari, per la corretta identificazione di misure di prevenzione sempre più contestualizzate. L'Autorità, in particolare, pur ribadendo che le misure di prevenzione della corruzione devono essere "*adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili*" e che è indispensabile che vengano individuati "*i soggetti attuatori, le modalità di attuazione di monitoraggio e i relativi termini*", evidenzia che l'individuazione delle stesse spetta alle singole amministrazioni, perché solo queste ultime conoscono la propria organizzazione interna e il contesto esterno nel quale si trovano ad operare.

Alla luce di quanto sopra delineato, pertanto, anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018 - 2020 del Comune di Sassari continua ad utilizzare, per la gestione del rischio, il modello individuato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Allegato 1,



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

Par. B.1.2), integrandolo con i principi generali e le indicazioni metodologiche, contenuti nell'Aggiornamento 2015 al PNA e con gli approfondimenti specifici contenuti nel PNA 2016, ai quali si fa rinvio.

L'intero processo di gestione del rischio ha, ancora una volta, richiesto la partecipazione attiva dei dirigenti/referenti, per quanto di rispettiva competenza, e il forte interessamento del personale dei diversi settori dell'amministrazione, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di acquisire piena consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità e di condividere gli obiettivi di lotta alla corruzione individuati dall'amministrazione e le necessarie misure organizzative.

### 3.1 Individuazione attività esposte al rischio corruzione: aspetti metodologici

Come sopra evidenziato, la metodologia di cui si è avvalsa l'amministrazione per effettuare la gestione del rischio, mutuata dal PNA 2013, integrata dalle indicazioni contenute nel suo aggiornamento e negli approfondimenti specifici del PNA 2016, è stata articolata con la previsione delle seguenti fasi: a) **definizione e analisi del contesto esterno e interno**, b) **mappatura dei processi**, c) **valutazione del rischio per ciascun processo** e d) **trattamento del rischio**.

Per individuare le aree più esposte al verificarsi dei fenomeni corruttivi, si è partiti dall'art.1, comma 16, della legge 190/2012, che elenca una serie di attività da considerare a più elevato rischio di corruzione, come di seguito specificato:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D Lgs. 150/2009.

Si è constatato, di seguito, che la suddetta classificazione è stata, poi, perfezionata dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013, che ha individuato le Aree e Sottoaree di gestione obbligatoria del rischio e le ha elencate dettagliatamente nell'allegato 2, e che, successivamente, è stata ampliata nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel quale si chiarisce che esistono *ulteriori attività*, svolte da gran parte delle amministrazioni, che sono riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi: gestione delle





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso. Queste aree, unitamente a quelle già definite "obbligatorie", vengono denominate "**aree generali**". Oltre ad esse, nel citato documento dell'Autorità nazionale, si ribadisce la presenza di altri ambiti di attività, peculiari di ogni amministrazione, che possono presentare profili di esposizione al rischio di corruzione, che sono definiti "**aree di rischio specifiche**".

Nel PNA 2016, in particolare, viene dedicato un approfondimento specifico alla materia del "governo del territorio". Con questa espressione, si fa riferimento ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio, che attengono principalmente ai settori dell'urbanistica e dell'edilizia. Nel suddetto Piano nazionale, si sottolinea, inoltre, che il governo del territorio rappresenta un'area specifica ad elevato rischio di corruzione, "per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali."

Nell'attività di gestione del rischio, anche nel corso dell'anno 2017, sono stati coinvolti tutti i dirigenti, referenti per la prevenzione nei settori di rispettiva competenza, sotto il coordinamento della responsabile della prevenzione, in quanto la predetta attività è stata declinata in obiettivo trasversale dell'Amministrazione ed inserita nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2017: "*Aggiornamento del Processo di Gestione del Rischio: analisi del contesto esterno e interno; mappatura dei processi; valutazione e trattamento del rischio*", contenente anche indicatori e valori attesi.

Alla luce di quanto sopra esposto, la RPCT ha effettuato, di concerto con i dirigenti/referenti, la ricognizione dello stato dell'arte e ha programmato un calendario di incontri durante i quali condividere le modalità operative per l'esplicazione della suddetta attività di aggiornamento, soffermandosi, in modo particolare, sull'identificazione di criteri oggettivi per effettuare una omogenea valutazione del rischio nel caso di processi identici e/o affini e sull'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi. Speciale attenzione, inoltre, è stata rivolta alla delicata Area di rischio dei contratti pubblici.

La scheda tecnica per la gestione informatizzata dei dati è divisa in tre sezioni:

- la prima, "*mappatura dei processi*", finalizzata alla individuazione dei processi a rischio e che contiene il settore, le aree di rischio, le fasi in cui si articola l'area dei contratti pubblici e le sottoaree, la descrizione dell'area di rischio specifica e le fasi in cui la stessa si articola. All'interno di questa sezione ogni settore ha individuato e descritto il processo e il rischio o i rischi ad esso collegati;
- la seconda, "*valutazione del rischio*", finalizzata alla "valutazione della probabilità



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità e impatto)", ha tradotto il livello di rischio in un valore numerico, secondo le indicazioni dell'allegato 5 del P.N.A. 2013;

- la terza, "*trattamento del rischio*", finalizzata alla individuazione, per ciascun rischio, delle misure attuate o da attuare per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, ha evidenziato, da una parte, le iniziative già attuate dai settori - nell'ottica del contrasto e della prevenzione della corruzione - facendo emergere anche le buone prassi già realizzate e diffuse all'interno dell'ente; dall'altra, le ulteriori misure proposte dai settori per implementare l'attività di anticorruzione, indicando sia il termine di introduzione e implementazione che il relativo responsabile.

Il modello di scheda tecnica di gestione del rischio, che risulta identico a quello già usato lo scorso anno, è stato trasmesso ai dirigenti che l'hanno utilizzato per la rilevazione dei dati dei singoli processi. Diversi dirigenti hanno elaborato anche una puntuale *autoanalisi organizzativa* relativa al settore di riferimento, contenente elementi concreti in grado di fornire indicazioni sulle criticità e sui punti di forza del settore stesso e della sua attività, di cui hanno tenuto conto nella graduazione dell'esposizione a rischio.

In conclusione, nell'ottica di una progressiva mappatura generalizzata dei processi, in adempimento a quanto prescritto nell'Aggiornamento 2015 al PNA: "*tutte le aree di attività (intese come complessi settoriali di processi/procedimenti svolti dal soggetto che adotta il PTPC) devono essere analizzate ai fini dell'individuazione e valutazione del rischio corruttivo e del relativo trattamento*" e all'esito dell'analisi del contesto esterno e interno, che ha consentito di reperire le informazioni utili a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione e di ottenere i dati necessari per costruire un sistema comunale di prevenzione della corruzione sempre più efficace e incisivo, constatata la non criticità del contesto in cui opera il Comune di Sassari, la mappatura - valutazione - trattamento del rischio è stata sviluppata sulle "**Aree di rischio generali**" e sulle "**Aree di rischio specifiche**", come individuate nell'Allegato 2 al P.N.A 2013 e, ulteriormente, dettagliate nell'aggiornamento del 2015 e nel PNA 2016:

Aree di rischio generali: A) Acquisizione e progressione del personale; B) Contratti pubblici; C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; G) Incarichi e nomine e H) Affari legali e contenzioso e I) Aree di rischio specifiche.





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

Per quanto concerne il Servizio Affari Legali, lo stesso servizio descrive nel modo che segue il processo relativo all'affidamento dei singoli incarichi di patrocinio legale ad avvocati esterni: *“Affari Legali - Affidamento di incarichi di domiciliazione e di incarichi professionali ad avvocati esterni: Nei giudizi radicati al di fuori della circoscrizione di appartenenza dell'avvocatura comunale, ci si avvale della collaborazione di avvocati esterni, ai quali è affidato l'incarico di domiciliazione; inoltre, nei casi di giudizi particolarmente complessi l'amministrazione può avvalersi, congiuntamente all'avvocatura civica, di professionisti esterni; il procedimento di nomina avviene mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016. E' stipulata apposita convenzione con il professionista incaricato.”*

### **3.2 Settori, processi, misure, tempistica e responsabilità nel ciclo di gestione del rischio delle “Aree di rischio generali e Aree di rischio specifiche”**

Alla chiusura della complessa attività di gestione del rischio, i processi valutati dai settori hanno riportato un range di rischio ricompreso tra 2,00 e 8,00, che colloca i processi a più alto rischio dell'ente molto al di sotto dell'indice massimo di 25 indicato nella scheda. Partendo dal valore massimo ottenuto nella valutazione del rischio dei processi (8,00), l'indice di rischio è stato, in fase di ponderazione, suddiviso in tre fasce e classificato come basso (minore uguale a 2,00), medio (compreso tra 2,01 e 4,99), alto (compreso tra 5,00 e 8,00).

Sulla scorta degli esiti dell'attività di gestione del rischio sopra descritta, è stata graduata l'esposizione al rischio dei settori e dei processi di loro competenza nelle aree sopra individuate ed elencate.

Più sotto si riportano le tabelle riepilogative: nella TABELLA I *“Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore”*, è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori per tutti i processi mappati (riportati in dettaglio nell'allegato 1 *“Gestione del Rischio: Dettaglio per Settore”*); nella TABELLA II *“Gestione del Rischio: Riepilogo per Area”*, è rappresentata l'esposizione a rischio dei settori all'interno delle singole aree di rischio generali e specifiche (riportate in dettaglio nell'allegato 2 *“Gestione del Rischio: Dettaglio per Area”*).

La responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con il Direttore generale e i dirigenti/referenti, avvierà, comunque, entro sei mesi dall'approvazione del presente piano, uno studio mirato ad un nuovo aggiornamento dell'attività di gestione del rischio allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare la possibile individuazione e mappatura di nuovi processi.



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Si dà atto della sostanziale attuazione, anche nel corso dell'anno 2017, delle misure previste dai diversi settori, come risulta dal monitoraggio effettuato dalla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso il reperimento delle relazioni informative dei dirigenti, delle quali la RPCT ha tenuto conto nella adozione del proprio rapporto annuale.

Si sottolinea, tuttavia, in merito all'attuazione di alcune misure, che criticità, evidenziate da qualche settore, sono emerse già all'indomani dell'approvazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici, il cui testo ha presentato, fin da subito, refusi e/o imprecisioni, la cui correzione è avvenuta, oltre un anno dopo, con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*. Tutto questo ha comportato notevole impegno per lo studio e l'approfondimento di diverse problematiche.

Il settore Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, inoltre, ha sottolineato, in particolare, l'esiguità delle risorse finanziarie e l'inadeguatezza in termini numerici della dotazione organica, sia per quanto concerne il personale tecnico che quello amministrativo, elementi questi che hanno messo in evidenza il difficile contesto, nel quale il suddetto settore si è trovato ad operare, che ha reso particolarmente onerosa la gestione di processi, procedimenti e attività di propria competenza.

Anche il Settore Infrastrutture della Mobilità, infine, ha messo in risalto *“una inadeguata dotazione organica”*, relativa sia a figure tecniche che amministrative, rispetto al carico di lavoro e alla complessità delle attività da porre in essere, e la fortissima contrazione della spesa pubblica che determina l'impossibilità di effettuare una adeguata programmazione dei bisogni e di attuare un'attività di prevenzione sul territorio.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### TABELLA I - Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Coesione sociale e pari opportunità	ALTO
Infrastrutture della mobilità	ALTO
LL.PP. e Manutenzione del patrimonio comunale	ALTO
Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata	ALTO
Politiche della casa	ALTO
Servizi al cittadino e all'impresa	ALTO
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	ALTO
Tributi ed Entrate	ALTO
Valorizzazione del Patrimonio e Contratti	ALTO
Ambiente e verde pubblico	MEDIO
Attività educative, giovanili e sportive	MEDIO
Bilancio e attività finanziarie	MEDIO
Direzione generale	MEDIO
Organizzazione e gestione RR.UU ed innovazione tecnologica	MEDIO
Polizia Municipale	MEDIO
Affari generali Trasparenza e Partecipazione	BASSO



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

#### **AREA A: Acquisizione e progressione del personale**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Coesione sociale e pari opportunità	MEDIO
Organizzazione e gestione RR.UU ed innovazione tecnologica	MEDIO

#### **AREA B: Contratti pubblici**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Infrastrutture della Mobilità	ALTO
LL.PP. e Manutenzione del patrimonio comunale	ALTO
Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata	ALTO
Politiche della Casa	ALTO
Servizi al cittadino e all'impresa	ALTO
Valorizzazione del Patrimonio e Contratti	ALTO
Ambiente e Verde Pubblico	MEDIO
Attività educative giovanili e sportive	MEDIO
Bilancio e attività finanziarie	MEDIO
Coesione sociale e pari opportunità	MEDIO
Direzione Generale	MEDIO
Organizzazione e gestione RR.UU ed innovazione tecnologica	MEDIO
Polizia Municipale	MEDIO
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	MEDIO
Tributi ed Entrate	MEDIO
Affari generali Trasparenza e Partecipazione	BASSO

#### **AREA C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Coesione sociale e pari opportunità	ALTO
Servizi al cittadino e all'impresa	ALTO
Ambiente e Verde Pubblico	MEDIO
Polizia Municipale	MEDIO
Attività educative giovanili e sportive	BASSO



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

#### **AREA D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Tributi ed Entrate	ALTO
Ambiente e Verde Pubblico	MEDIO
Attività educative giovanili e sportive	MEDIO
Coesione sociale e pari opportunità	MEDIO
Direzione Generale	MEDIO
Politiche della Casa	MEDIO
Polizia Municipale	MEDIO
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	MEDIO
Valorizzazione del Patrimonio e Contratti	MEDIO

#### **AREA E: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Bilancio e attività finanziarie	MEDIO
Tributi ed Entrate	MEDIO

#### **AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Servizi al cittadino e all'impresa	ALTO
Tributi ed Entrate	ALTO
Ambiente e Verde Pubblico	MEDIO
Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata	MEDIO
Polizia Municipale	MEDIO

#### **AREA G: Incarichi e nomine**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Direzione Generale	MEDIO
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	MEDIO



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### TABELLA II - Gestione del Rischio: Riepilogo per Area

**AREA I: Aree di rischio specifiche (es. Governo del territorio; smaltimento dei rifiuti)**

SETTORE	FASCIA RISCHIO
Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata	ALTO
Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico	ALTO
Ambiente e Verde Pubblico	MEDIO



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 4. Codice di comportamento

In adempimento alle previsioni dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44 della legge n.190/2012 e del DPR n. 62/2013, il comune di Sassari ha adottato un proprio codice di comportamento quale strumento essenziale del PTPC per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, che fra l'altro impongono una procedura aperta alla partecipazione, il Comune di Sassari ha provveduto, in occasione della III<sup>a</sup> giornata della trasparenza, tenutasi in data 28 novembre 2013, al coinvolgimento degli stakeholder, delle organizzazioni sindacali rappresentative, nonché di altre organizzazioni operanti nel territorio, che, durante il sopra citato incontro, sono stati invitati a prendere parte a tavoli tematici, organizzati secondo la modalità del focus group, al fine di presentare e condividere i contenuti del codice con uno scambio immediato e diretto di suggerimenti e proposte, che ha portato anche all'accoglimento di alcune osservazioni.

La bozza del codice è stata quindi pubblicata sul sito web istituzionale allo scopo di permettere ai soggetti legittimati di presentare osservazioni e proposte. Il Nucleo di valutazione ha preso atto della bozza di codice, con parere favorevole, senza osservazioni. Il codice di comportamento è stato, infine, approvato dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 375 del 23 dicembre 2013.

In ottemperanza alle prescrizioni del PNA 2013, il *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari* (allegato 3), che costituisce parte integrante del presente Piano, è stato trasmesso a tutti i dipendenti dell'ente, con la raccomandazione di massima diffusione e adeguata conoscenza, anche al personale non fornito di strumentazione informatica.

Il Codice è pubblicato e consultabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente.

Il Codice di comportamento, che è una misura di prevenzione della corruzione di carattere generale e trasversale a tutta l'amministrazione, individua i principi e i valori cui è ispirata l'azione amministrativa del Comune e specifica i doveri di comportamento cui devono conformarsi i dipendenti e gli altri soggetti tenuti alla sua osservazione. La finalità del Codice, quindi, è quella di orientare i comportamenti verso standard di integrità che riducono i rischi di condotte troppo aperte al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale.

I dirigenti, responsabili della prevenzione nei settori di rispettiva competenza, il dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane e l'ufficio procedimenti disciplinari



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

(UPD) vigilano sull'applicazione del Codice e provvedono a segnalare eventuali violazioni dello stesso alla RPCT, entro il 30 novembre di ogni anno, in occasione della predisposizione delle relazioni informative sull'attuazione del P.T.P.C.

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice dandone atto nella relazione annuale finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

L'ufficio procedimenti disciplinari (UPD) valuterà l'opportunità di proporre, al dirigente del Settore organizzazione e gestione risorse umane e alla RPCT, possibili aggiornamenti del vigente Codice comunale in adeguamento a specifiche linee guida sulla revisione dei Codici da emanarsi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 5. Rotazione del personale

La legge 190/2012 prevede, nell'articolo 1, comma 4 lett. e), comma 5 lett. b) e comma 10 lett. b), la **rotazione del personale** che opera nei settori particolarmente esposti al rischio di corruzione. Questo tipo di rotazione, c.d. "ordinaria", introdotta dal legislatore come una misura strategica tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, è stata, successivamente, dettagliata nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e confermata nell'Aggiornamento 2015 al PNA.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, poi, dedica alla rotazione del personale un approfondimento specifico e indicazioni puntuali, che superano, di fatto, la precedente disciplina, e la considera "*misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione*". Adottare un sistema di rotazione del personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, infatti, può evitare il consolidarsi di "rischiose posizioni di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività in cui il medesimo soggetto si occupa, personalmente e per lungo tempo, dello stesso tipo di procedimenti e si relaziona sempre con gli stessi utenti. Fermo restando quanto già previsto nel PNA 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'Aggiornamento 2017 al PNA, ha inteso fare "*alcune precisazioni*" in tema di "*rotazione del personale*". Dopo avere evidenziato che si tratta di una misura che presenta "*profili di criticità attuativa*", invita, tuttavia, le amministrazioni a tenerne conto "*in via complementare con altre misure*".

Il principio della rotazione fra i settori è stato introdotto nelle politiche di gestione del personale del Comune di Sassari sin dal primo Piano della Performance del 2011. Uno degli obiettivi strategici posti dall'amministrazione è stato, infatti, quello di "*Promuovere lo sviluppo e la gestione delle risorse umane*", anche attraverso: l'adeguamento del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale dipendente; la rivisitazione dell'articolazione dell'intero sistema indennitario; la definizione di criteri per la crescita professionale e per la mobilità intersettoriale, tenendo conto delle esigenze dell'Ente, delle esigenze individuali dei dipendenti, dell'equità d'accesso alle opportunità; il job rotation; l'alta formazione. Un accordo preliminare stipulato con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del CCDI, sancisce che "*l'Amministrazione provvederà ad assicurare la rotazione del personale nell'ambito dei settori potenzialmente destinatari delle ulteriori forme incentivanti compatibilmente sia con l'interesse primario di assicurare il normale svolgimento delle particolari attività destinarie delle incentivazioni in oggetto sia con le necessarie e specifiche professionalità richieste*".



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Una prima significativa rotazione dei dirigenti è stata effettuata nell'ottobre 2012.

Nel corso dell'anno 2015, in seguito ad una sostanziale modifica della macrostruttura dell'ente, è stato attuato un imponente ciclo di rotazione dei dirigenti, che ha coinvolto nove unità su quindici, disposto con decreto sindacale del mese di febbraio, con il quale sono stati ridistribuiti gli incarichi di direzione dei diversi settori dell'amministrazione (tra i sei dirigenti non interessati dalla rotazione di cui sopra: uno svolgeva il ruolo di Comandante della Polizia Municipale ed è andato in pensione dopo pochi mesi, un altro aveva l'incarico di dirigente ex art. 110 TUEL). Successivamente, con provvedimento sindacale della fine del mese di giugno, è stato attribuito l'incarico ad interim del Settore Polizia municipale. In data 6 agosto 2015, sono stati poi attribuiti a due dirigenti gli incarichi relativi ai due nuovi settori ("Politiche della casa" e "Settore Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio comunale, mobilità e infrastrutture"), costituiti in data 31 luglio 2015 con la deliberazione della Giunta che ha disposto una ulteriore rivisitazione dell'assetto organizzativo del Comune.

Una nuova revisione della macrostruttura comunale, deliberata in data 31 marzo 2016, con decorrenza dal 1 maggio 2016, ha comportato la separazione del Settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale" da quello delle "Infrastrutture della Mobilità"; la parziale modifica delle attribuzioni e competenze dei Settori "Polizia municipale", "Affari generali, Trasparenza e partecipazione" e "Servizi al cittadino e all'impresa" e la creazione di un'unica struttura di carattere settoriale "Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica" che ha incorporato le funzioni precedentemente assegnate a due distinti settori. In seguito a tali modifiche, con decreto sindacale del 29 aprile 2016, si è provveduto, tra l'altro, ad affidare gli incarichi dirigenziali dei primi due settori sopra menzionati e, con provvedimento datoriale del 28 aprile 2016, ad assegnare a diversi settori dell'Ente, mediante il sistema della mobilità interna, il personale necessario a garantire il regolare funzionamento dei vari servizi e uffici.

Con provvedimento sindacale del 2 maggio 2016, in seguito a specifica selezione, è stato assunto, a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs n. 267/2000, per la durata di tre anni, prorogabili sino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco, un dirigente per il Settore Polizia municipale, con funzioni di Comandante del Corpo, che dal mese di novembre è stato occupato a tempo indeterminato a conclusione di una procedura di mobilità volontaria da altro comune.

A partire dalla fine del mese di maggio 2016, in seguito a specifica procedura selettiva, sono stati, inoltre, conferiti, per la durata di un anno, prorogabile per uno ulteriore, gli incarichi di n. 38 posizioni organizzative relative ai diversi settori dell'Amministrazione,



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

come preventivamente individuati dalla Giunta.

All'esito di apposita selezione, è stato, inoltre, assunto, a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs n. 267/2000, per la durata di tre anni, prorogabili sino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco, con decorrenza dal 3 giugno 2016, un dirigente per il Settore "Sviluppo locale: cultura e marketing turistico".

All'esito di apposita selezione, è stato, infine, assunto, a tempo determinato ex art. 110 del D. Lgs n. 267/2000, per la durata di tre anni, prorogabili sino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco, con decorrenza dal 31 dicembre 2016, un dirigente per il Settore "Infrastrutture della Mobilità".

Dopo le profonde modifiche dell'assetto organizzativo dell'Ente che hanno caratterizzato il 2015 e il 2016, nel corso dell'anno 2017, l'Amministrazione non è stata interessata da ulteriori processi di rotazione di dirigenti.

Per quanto concerne gli incarichi delle n. 38 posizioni organizzative, come previsto all'atto del conferimento, gli stessi sono stati prorogati a partire dai primi del mese di giugno 2017 sino al 31.12.2017. Con la deliberazione della Giunta comunale n. 340 del 21 dicembre 2017, inoltre, nelle more dell'attivazione e conclusione della procedura di selezione delle Posizioni Organizzative per l'annualità 2018, si è deciso di prorogare l'area delle suddette P.O. fino alla data del 31.12.2018, dando ai dirigenti la possibilità di prorogare fino al 30.04.2018 gli incarichi attualmente in essere o, sulla base di particolari esigenze organizzative nel frattempo sopravvenute, di attribuire, in luogo della proroga, nuovi incarichi fino alla medesima data del 30.04.2018, sulla base dei criteri precedentemente individuati.

Tenuto conto dei criteri e delle indicazioni fornite dal PNA 2016 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Comune - compatibilmente con la propria dotazione organica e con l'esigenza di mantenere continuità e coerenza di indirizzo delle strutture oltre che di salvaguardare le professionalità acquisite - applica il principio di rotazione di seguito descritto prevedendo che, nei settori più esposti a rischio di corruzione, individuati nel presente Piano (v. la tabella riepilogativa: TABELLA I "Gestione del Rischio: Riepilogo per Settore"), siano alternate le figure dei dirigenti, dei funzionari, dei responsabili di procedimento, nonché dei componenti delle commissioni di gara e di concorso.

L'Ente adotta misure di rotazione compatibili con eventuali "diritti individuali" dei dipendenti interessati (vincoli soggettivi) e corredandole "all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche" (vincoli oggettivi), indicazioni già evidenziate dall'ANAC nella propria delibera n. 13 del 4 febbraio 2015 e ribadite nel PNA 2016.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

La rotazione non sarà applicata ai profili professionali infungibili, tenendo conto sia del fatto che il concetto di infungibilità non può essere invocato in caso di categorie professionali omogenee, sia del fatto che è comunque sempre rilevante la valutazione delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dipendente.

Restano ferme le competenze, previste dalla legge, da regolamenti e atti di organizzazione comunali, in materia di rotazione degli incarichi e di spostamento del personale, salvo il necessario coinvolgimento della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza quando la rotazione e lo spostamento del personale vengano effettuati in relazione alla prevenzione della corruzione.

### 5.1 I criteri di rotazione ordinaria in relazione alla prevenzione della corruzione

1. Il meccanismo di rotazione dovrà salvaguardare il **primario interesse del buon andamento dell'azione amministrativa** attraverso la sua continuità e la conservazione delle necessarie conoscenze/competenze professionali all'interno delle diverse strutture, in particolare, anche per lo svolgimento di alcune peculiari attività con elevato contenuto tecnico. Ciò implica che i cicli di spostamento dei dirigenti e dei funzionari devono essere necessariamente sfasati e devono necessariamente coinvolgere sia i settori di staff che di line:

- il dirigente, trasferito in un nuovo settore, deve trovare dei funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;
- il funzionario/responsabile del procedimento, trasferito in un nuovo settore, deve trovare un dirigente e altri colleghi funzionari con esperienza specifica del settore già consolidata;

2. **nessuna gabbia**: la rotazione del personale implica l'assenza di "gabbie" in quanto, pur riguardando dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento che operano nei "settori particolarmente esposti alla corruzione", per evitare che tali figure ruotino sempre fra loro (creando di fatto la "gabbia" delle unità esposte al rischio), è evidentemente necessario coinvolgere anche altre figure. Ne consegue che il meccanismo della rotazione deve, necessariamente, essere esteso anche ai settori non particolarmente esposti al rischio di corruzione e prevedere il coinvolgimento di un più ampio spettro di dirigenti - funzionari - responsabili del procedimento a prescindere dal Settore di appartenenza. La rotazione del personale riguarda sia i settori di line che i settori di staff.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 5.2 Modalità della rotazione ordinaria

Nel rispetto dei criteri sopra descritti, sono stati individuati due cicli di rotazione ordinaria del personale, non simultanei: uno per i dirigenti e uno per i funzionari/responsabili del procedimento.

Per quanto concerne i periodi di permanenza, si tiene conto del fatto che il PNA 2016 contiene le seguenti indicazioni:

- per il personale dirigenziale: *"Negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale"* (che il Regolamento Comunale di Organizzazione degli uffici e dei servizi indica in anni tre), e *"Alla scadenza, la responsabilità dell'ufficio o del servizio dovrebbe essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente"*;
- per il personale non dirigenziale: Rotazione nell'ambito dello stesso ufficio - *"Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti"*. Rotazione tra uffici diversi - *"Nell'ambito della programmazione della rotazione, può essere prevista una rotazione funzionale tra uffici diversi. La durata di permanenza nell'ufficio deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative"*;

si tiene conto, inoltre, che la rotazione ha il fine principale di creare un "distacco" tra il dipendente e i processi a rischio di corruzione. Si individuano, pertanto, i seguenti cicli di rotazione:

#### Il Ciclo di rotazione dei dirigenti

Il periodo di permanenza dei dirigenti negli incarichi dovrebbe essere allineato con il mandato dell'amministrazione, ma, considerati i criteri sopra individuati, si conferma la durata dell'incarico fissata in **tre anni**. Allo scadere del triennio, il Sindaco dovrà, pertanto, procedere a riassegnare gli incarichi dirigenziali o potrà confermare, con adeguata motivazione, i dirigenti nel medesimo incarico, fatto salvo il limite massimo dei cinque anni. Allo scadere del termine dei cinque anni nel medesimo settore il Sindaco deve destinare il dirigente ad altro incarico.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

### Il Ciclo di rotazione dei funzionari/responsabili del procedimento

Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, il periodo di permanenza dei funzionari dovrà essere necessariamente sfasato e più lungo rispetto all'incarico dirigenziale. In armonia con il PNA 2016 è stato, quindi, individuato, in termini di ragionevolezza e tenuto conto delle esigenze organizzative, il termine di rotazione dei **cinque anni** che, sfasato di due rispetto a quello dei dirigenti, assicurerà al nuovo dirigente il supporto adeguato di professionalità e conoscenza delle tematiche di settore. A salvaguardia della funzionalità e delle esigenze organizzative dei settori, di norma, la rotazione non potrà riguardare più di una unità di staff e di una unità di linee per ciclo di rotazione.

Il dirigente, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, lettera b), della legge n. 190/2012, dovrà, in ogni caso e indipendentemente dalla sua permanenza nel settore, verificare, d'intesa con la responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione. Allo scadere dei cinque anni, il funzionario potrà permanere nel medesimo settore, ma, per effettuare il "distacco" dai processi a rischio, dovrà essere destinato ad altro incarico e alla gestione di processi e tipologie di utenza diversi da quelli gestiti in precedenza.

In ogni caso, tenuto conto delle esigenze organizzative del settore, della sua strategicità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la permanenza dei Funzionari/Responsabili del procedimento nel settore non potrà essere superiore a dieci anni qualora gli stessi vengano assegnati ad uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito si rileva un elevato rischio e dovrà essere concordata tra il dirigente, la responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza e il direttore generale.

*Schema rotazione tipo*

	Periodo					Periodo					Periodo ...	
	T <sub>0</sub> 1° anno	T <sub>0</sub> +2 anni 2° anno	T <sub>0</sub> +3 anni 3° anno	4° anno	T <sub>0</sub> +5 anni 5° anno	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	1° anno	2° anno
	incarichi dirigenti		Rotazione funzionari /rp	Rotazione dirigenti		incarichi dirigenti		Rotazione funzionari /rp	Rotazione dirigenti			
dirigenti												
funzionari /rp												





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

### **5.3 Altri criteri**

Il personale dell'ente verrà coinvolto nella rotazione a seconda delle necessità e comunque tenuto conto del pregresso periodo di permanenza nell'attuale posizione, della strategicità degli incarichi, delle competenze e professionalità tecniche dei soggetti, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione.

La rotazione tiene conto delle aree ad elevato rischio di corruzione, come individuate nel presente Piano, pertanto, più è elevato il grado di rischio, più alta si manifesta la priorità dello spostamento. La rotazione non penalizza l'efficienza operativa, pertanto, più elevato è l'impatto dello spostamento nel settore, più bassa si manifesta la priorità dello spostamento se non si pongono in essere azioni adeguate come la necessità, ad esempio, di un appropriato periodo di affiancamento e/o formazione.

Il Comune di Sassari privilegia un'organizzazione del lavoro che prevede periodi di affiancamento del personale con altro che, nel tempo, potrebbe sostituirlo; circolarità delle informazioni negli uffici; trasparenza interna delle attività; condivisione delle conoscenze professionali; chiara e organica articolazione dei compiti e delle competenze (c.d. "segregazione delle funzioni"); attribuzione della responsabilità dei procedimenti, di norma, a soggetti diversi dai dirigenti, ai quali compete invece l'adozione dei provvedimenti finali.

In tutti i settori dell'Amministrazione, sono state adottate le seguenti specifiche misure di prevenzione: informatizzazione delle procedure di protocollazione; applicazione del codice di comportamento dei dipendenti, con riferimento ai principi, valori e doveri in esso contenuti e, in particolare, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, anche potenziale; somministrazione di percorsi di formazione professionale mirati, che consentono al personale di approfondire le competenze, rafforzandone la capacità di autonoma valutazione circa la disciplina da applicare, di volta in volta, ai casi concreti.

In alcuni Settori dell'Ente, caratterizzati dalla alta specializzazione del personale, tenuto conto della peculiarità dei processi assegnati e delle attività di competenza, e dalla presenza di categorie professionali omogenee (ad es. Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - SUAPE), inoltre, le istanze assunte al protocollo vengono assegnate "casualmente" per l'istruttoria ai diversi responsabili di procedimento, allo scopo di evitare che possano instaurarsi, per lungo tempo, relazioni sempre con i medesimi utenti.

In considerazione del fatto che la rotazione è una misura che può contribuire ad accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori, nell'ambito



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

dell'Amministrazione, la stessa viene utilizzata come "strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane" e non assunta per fare fronte a situazioni di emergenza o con valenza punitiva.

A tale scopo, poiché anche la formazione è una funzione fondamentale nelle politiche di gestione delle risorse umane dell'Ente, il piano della rotazione deve essere coordinato con la programmazione dell'attività formativa.

Le indicazioni relative alla rotazione del personale non dirigenziale (funzionari/responsabili del procedimento) saranno applicate senza automatismi, di volta in volta, sempre a seguito di specifica valutazione del direttore generale, dei dirigenti/referenti per la prevenzione e della responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza.

Sui criteri e sulle modalità di rotazione, declinati nel presente Piano, l'Amministrazione dà preventiva e adeguata informazione alle organizzazioni sindacali, allo scopo di permettere alle stesse di presentare osservazioni e proposte, anche se questo non comporta l'apertura di una fase di negoziazione in materia.

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettua il monitoraggio sull'attuazione della presente misura di prevenzione e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

A tale scopo, i dirigenti/referenti per la prevenzione dei diversi settori mettono a disposizione della RPCT ogni informazione utile a comprendere come la misura della rotazione venga progressivamente applicata e quali siano le eventuali difficoltà riscontrate. Il dirigente/referente del settore personale, inoltre, fornisce ogni informazione relativa all'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.

### **5.4 Rotazione straordinaria**

Relativamente al personale, sia dirigenziale che non dirigenziale, nei casi di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 16 comma 1, lett. l quater del D.lgs 165/2001 che dispone: *“i dirigenti degli uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”*.

Nell'Aggiornamento 2017 al PNA, l'ANAC raccomanda alle amministrazioni di





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

*monitorare, con particolare attenzione, le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione di tale forma di rotazione. La stessa Autorità Nazionale informa, inoltre, che, d'intesa con il Dipartimento funzione pubblica, sta per avviare "una collaborazione con l'Ispettorato per la funzione pubblica" in considerazione dei compiti allo stesso attribuiti dall'art. 60, co. 6, del d.lgs. 165/2001, come ridefiniti dall'art. 71 del d.lgs. 150/2009 tra i quali vi è quello di "vigilare sull'esercizio dei poteri disciplinari".*

Nel Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sassari, l'articolo 31 *Criteria per l'affidamento degli incarichi dirigenziali*, al comma 8, prevede che: *"Al fine di assicurare l'imparzialità e il buon andamento degli uffici o per motivi di opportunità, il Sindaco, anche su richiesta del Dirigente interessato, sentiti il Responsabile dell'anticorruzione e il Direttore generale, in presenza di provvedimenti o procedimenti penali dell'Autorità Giudiziaria, può disporre l'assegnazione di uno o più procedimenti ad altro dirigente ovvero il trasferimento del dirigente ad altro Settore, senza pregiudizio per il trattamento o la posizione dell'interessato".*



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 6. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Uno dei principali istituti per la prevenzione della corruzione, previsti dalla normativa e richiamati nel P.N.A. 2013, è rappresentato dall'obbligo di "*astensione in caso di conflitto di interesse*".

La Legge 190/2012 ha introdotto l'art. 6/bis "*Conflitto di interessi*" nella legge n. 241 del 7 agosto 1990. La disposizione in parola, di "*valenza prevalentemente deontologica – disciplinare*", stabilisce che "*Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*". La norma, quindi, prevede due prescrizioni: l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, nel caso si profili un conflitto di interesse, anche potenziale; un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La materia è disciplinata dagli articoli 6 e 7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 avente ad oggetto "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e dall'articolo 7 del *Codice di comportamento dei dipendenti del comune di Sassari*, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 375 del 23 dicembre 2013, che di seguito si riporta:

#### **Art. 7 Obbligo di astensione e conflitto di interesse**

1. *Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.*

2. *Il dipendente si astiene, inoltre, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*

3. *Sull'astensione del personale dipendente decide il dirigente del settore di appartenenza, sentito il responsabile della prevenzione della corruzione. A tal fine il dipendente dà immediata*



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

*comunicazione delle situazioni che possono rientrare nelle fattispecie previste nei precedenti commi al proprio dirigente, il quale valuta se le stesse realizzano un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente risponde per iscritto sollevando il dipendente dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. La comunicazione del dipendente ed il verbale di verifica del dirigente con il relativo esito sono archiviati nel fascicolo del dipendente.*

*4. Laddove la situazione di conflitto di interesse riguarda un Dirigente, questi è tenuto a comunicarlo al Direttore generale e al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'adozione delle conseguenti misure di organizzazione.*

*5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti l'ufficio di appartenenza.*

*6. Il dipendente non può in alcun caso esercitare attività di libera professione a favore di soggetti privati per il rilascio di autorizzazioni, concessioni o altri benefici e utilità da parte del Comune di Sassari.*

In adempimento a quanto previsto nel PNA 2013 (punto 3.1.5), la Responsabile della prevenzione della corruzione, nel marzo del 2015, ha adottato la "Direttiva in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi", con la quale ha fornito a tutto il personale dell'amministrazione informazioni utili sull'obbligo di astensione, sulle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e sui comportamenti da seguire in caso di conflitti di interesse.

La direttiva è, a tutt'oggi, pubblicata nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art.12, comma 1, del D. Lgs 33/2013, e forma parte integrante e sostanziale del presente Piano.

Si richiama, inoltre, la massima attenzione sulla figura prevista dal D.Lgs. 50 del 2016, Art. 42 (Conflitto di interesse), che di seguito si riporta:

*"1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.*

*2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di*



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

*servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.*

*3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.*

*4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.*

*5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati."*

L'argomento di cui trattasi è stato oggetto di approfondimento anche in occasione dei corsi di formazione specialistica, tenutisi presso l'Amministrazione nell'anno 2017, concernenti l'aggiornamento e l'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Tutti i dirigenti verificano, nell'ambito dei settori di competenza, l'effettiva attuazione da parte dei dipendenti della disciplina stabilita in materia di comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 7. Le misure relative agli incarichi

Nell'ambito della materia degli incarichi ampiamente intesa, sono ricomprese diverse disposizioni normative finalizzate a neutralizzare e contenere le varie tipologie di rischi connessi agli incarichi. Il presente piano, tenuto conto delle varie disposizioni che disciplinano la materia e di quelle di dettaglio immediatamente applicabili dettate dal PNA 2013, intende affrontare le diverse problematiche esaminandole nel dettaglio ed indicando le misure adottate ovvero che si intendono adottare rispetto alle singole fattispecie previste nelle tabelle allegate al PNA 2013.

#### 7.1 Conferimento e autorizzazione di incarichi

In materia di **incarichi ed attività non consentiti ai pubblici dipendenti** e in materia di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi secondo quanto previsto dall'*art. 53, commi 3 bis e 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 e dall'art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996*, il tavolo tecnico presso il Dipartimento della Funzione Pubblica ha provveduto all'emanazione del documento "*Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti*", allo scopo di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia.

In adempimento a quanto previsto nel precedente PTPC, nel corso del 2017, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica ha intrapreso un'attività di studio finalizzata alla modifica dell'attuale *Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, alla luce dei criteri generali sopra menzionati.

#### 7.2 Incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dirigenziali

Nel trattare delle misure connesse alla disciplina delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, il PNA 2013 prevede l'adozione di direttive interne sia per l'adeguamento degli atti di interpello sia perché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Nell'Aggiornamento 2017 al PNA, l'Autorità Nazionale richiama ancora una volta l'attenzione sulla Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 recante "*Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconfiribili e incompatibili*".



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

Rispetto alla disciplina degli **interpelli** per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 19, comma 1 bis, del D.lgs. 165/2001, che prevede che l'amministrazione, ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale renda conoscibili, anche mediante "*apposito avviso*", i posti che si rendono disponibili e i criteri di scelta, acquisisca le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuti, si rappresenta che la tematica di cui trattasi sarà oggetto di un approfondimento nell'ambito di un tavolo di lavoro da condurre congiuntamente tra la Responsabile dell'anticorruzione, il Direttore generale e il Dirigente del Settore Organizzazione e gestione risorse umane, per definire modalità e tempi, nel momento in cui si dovrà attivare la procedura per l'attribuzione degli incarichi di cui trattasi.

Riguardo alle dichiarazioni di insussistenza delle cause di **inconferibilità e incompatibilità**, in fase di prima applicazione, la responsabile dell'anticorruzione aveva richiesto ai dirigenti e titolari di posizione organizzativa le dichiarazioni sostitutive previste dal PNA 2013, che erano state pubblicate ed erano consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Sassari. Le analoghe dichiarazioni, anch'esse pubblicate sul sito web, erano state rese dal Sindaco, dai Consiglieri e dagli Assessori comunali.

Nell'anno 2017, la RPCT ha regolarmente acquisito le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità da parte del segretario generale, del direttore generale, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali.

La responsabile dell'anticorruzione verifica il rispetto delle disposizioni in materia (D.Lgs. n. 39/2013), acquisendo **annualmente** le succitate dichiarazioni e provvedendo alla contestazione dell'eventuale esistenza, o insorgenza, di situazioni di incompatibilità nel corso dell'incarico.

Le dichiarazioni di cui trattasi vengono rese attraverso la compilazione di appositi moduli e, una volta acquisite, sono pubblicate nel sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Amministrazione ha avviato uno studio approfondito sul contenuto delle indicazioni delle già citate "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*". L'argomento di cui trattasi è stato analizzato anche in occasione dei corsi di formazione specialistica, tenutisi presso l'Amministrazione nell'anno 2017, in materia di anticorruzione.





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 7.3 Attività successive (pantouflage-revolving doors)

Con riferimento all'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, il Responsabile del settore personale ha inserito nei contratti di assunzione la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo), per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente (*pantouflage o revolving-doors*).

All'atto di assunzione del personale, inoltre, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane attiva gli accertamenti penali presso il Tribunale e il Casellario giudiziale. In caso di immissione in ruolo di persona già alle dipendenze dell'amministrazione, il Settore di cui sopra provvede ad acquisire specifica dichiarazione sostitutiva.

Il Settore organizzazione e gestione risorse umane ha disposto che, oltre che nei contratti di assunzione del personale di ruolo, si provveda a comunicare il suddetto divieto anche al personale in cessazione (*divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente*).

Per quanto riguarda i bandi di gara o gli atti prodromici agli affidamenti, permangono le seguenti direttive già condivise tra la responsabile dell'anticorruzione e i dirigenti:

- che sia inserita, per la sottoscrizione da parte dei soggetti privati destinatari dell'attività negoziale di ogni settore, la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Sassari, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- che si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, D.lgs. n. 165 del 2001.

### 7.4 Formazione di Commissioni, assegnazione ad uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro P.A.

Sui componenti delle **Commissioni di concorso/selezione**, il dirigente del personale



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

applica apposite direttive interne adottate per l'effettuazione delle verifiche sull'assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, previste dall'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001. Tali verifiche vengono regolarmente effettuate, mediante dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati, prima della formalizzazione della nomina delle Commissioni in argomento e se ne dà atto nella determinazione dirigenziale. In riferimento alla necessità di adeguare il regolamento sulla formazione delle commissioni di concorso come richiesto dal PNA 2013, poiché l'art. 35 bis comma 2 prevede: *“La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari”*, il Comune di Sassari applica la disciplina di rinvio prevista dall'art. Art. 54 *“Norma finale”* del vigente *Regolamento delle procedure di concorso*.

Rispetto all'**assegnazione agli uffici**, ai sensi dell'*art. 35 bis, comma 1, lett. b)*, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale *“non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati”*.

All'atto del conferimento dell'incarico, i dirigenti e titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, rendono una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013. Nel corso dell'incarico i sopra citati soggetti presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto. I dirigenti e i titolari di posizione organizzativa, con funzioni dirigenziali, inoltre, si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Con riferimento alla prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle **Commissioni per l'affidamento di commesse**, permangono le seguenti direttive già condivise tra la responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti:

- che siano effettuati i controlli sui precedenti penali e le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- che negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi nelle commissioni di gara siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento.

In tema di commissioni giudicatrici, si richiama, infine, l'attenzione sulle nuove disposizioni contenute nel D.Lgs. 50 del 2016, come modificato dal D.Lgs. 56 del 19.4.2017,





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

e sulle indicazioni delle Linee guida “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell’Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”, approvate dall’ANAC con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016, relativamente alle quali la stessa Autorità ha avviato un procedimento di aggiornamento, non ancora adottato definitivamente.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)

#### 8.1 Organo deputato a ricevere le segnalazioni di illecito e sistema informatico di gestione delle segnalazioni.

L'art. 1, comma 51, della L. 190/2012 ha introdotto l'art. 54-bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che delinea la fattispecie del "*pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro*".

La ricordata disciplina è stata, di seguito, integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha modificato il testo del sopra citato art. 54-bis introducendo anche l'ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni di cui al predetto articolo. Alla luce di quanto sopra, l'Autorità Nazionale, pertanto, è stata chiamata a gestire, oltre alle segnalazioni provenienti dai propri dipendenti per fatti illeciti avvenuti all'interno della propria struttura, anche le segnalazioni che i dipendenti di altre amministrazioni possono indirizzarle direttamente.

Una nuova sostanziale modifica all'art. 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti, è stata, da ultimo, introdotta dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

Il riformato testo del sopra citato art. 54 bis, al comma 1, dispone che: "*1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. ....*"

Il Comune di Sassari ha già attuato nel proprio ordinamento le disposizioni immediatamente precettive contenute nel PNA 2013, allegato 1, par. B.12, al fine di garantire tempestività di azione per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower) ed evitare la "fuoriuscita" incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l'immagine dell'ente.

Ha già individuato, quale organo deputato a ricevere le segnalazioni di condotte illecite,



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico, la **responsabile della prevenzione della corruzione**, quale canale differenziato e riservato per ricevere le segnalazioni stesse e, successivamente, assumere le adeguate iniziative a seconda del caso.

In conformità all'indicazione del PNA 2013 secondo la quale *"la gestione delle segnalazioni attraverso il sistema informatico ha il vantaggio di non esporre il segnalante alla presenza fisica dell'ufficio ricevente e consente di "convogliare" le segnalazioni soltanto al corretto destinatario, preventivamente individuato in base alla competenza, evitando la diffusione di notizie delicate"*, il Comune ha realizzato, quale accorgimento tecnico necessario affinché trovi attuazione la concreta tutela del dipendente che effettua le segnalazioni, un **sistema informatico** di gestione delle stesse.

Il sistema informatico, secondo le indicazioni del citato PNA 2013, consente:

- di indirizzare la segnalazione al destinatario competente (responsabile della prevenzione della corruzione), assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- di identificare il segnalante, ove necessario, da parte del destinatario competente, cioè la responsabile della prevenzione;
- l'identificazione e la posizione di organigramma del segnalante solo in caso di necessità, ossia in presenza delle situazioni legali che rendono indispensabile disvelare l'identità, a soggetti autorizzati che siano in possesso delle specifiche credenziali.

Il sistema informatico di cui trattasi è attivo. Nel sito intranet comunale, infatti, è operativa, la casella mail attraverso la quale i dipendenti del Comune di Sassari possono effettuare le segnalazioni e rendere le informazioni utili a individuare gli autori della condotta illecita e le circostanze del fatto, utilizzando il modello informatico "Segnalazione illeciti".

Il sopra descritto sistema, individuato dal Comune di Sassari, consiste in una procedura informatica in grado di garantire perfettamente la tutela del dipendente che, nell'effettuare la propria segnalazione, deve poter fare affidamento su *una protezione effettiva ed efficace che gli eviti un'esposizione a misure discriminatorie o ritorsive*.

Come già prescritto nel PNA 2016 e confermato nel nuovo testo dell'art.54 bis, si evidenzia, inoltre, che la segnalazione o la denuncia devono essere effettuate *"nell'interesse dell'integrità"* dell'Ente e che *"l'istituto, quindi, non deve essere utilizzato per esigenze individuali, ma finalizzato a promuovere l'etica e l'integrità"* dell'Amministrazione.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

La responsabile della prevenzione della corruzione adotta le misure più appropriate per la gestione delle segnalazioni.

La responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e riporta gli esiti del monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.

### 8.2 Segnalazioni anonime.

Il sistema informatico sopra delineato di segnalazione di condotte illecite alla responsabile della prevenzione della corruzione realizza perfettamente la misura di tutela prevista dall'art. 54 *bis* del d.lgs. n. 165 del 2001, la quale si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili (c.d. segnalazioni non anonime).

Resta fermo che l'amministrazione, nel soggetto a ciò deputato (responsabile della prevenzione della corruzione), deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, che siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

### 8.3 Obblighi di riservatezza

La Responsabile della prevenzione della corruzione che riceve o coloro che vengono a conoscenza della segnalazione e coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione hanno l'**obbligo di riservatezza**, salve le comunicazioni che devono essere effettuate per legge o in base al P.N.A 2013.

La violazione della riservatezza, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

### 8.4 Attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite.

La tutela dei denunciatori dovrà essere supportata anche da un'efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sui diritti e gli obblighi relativi alla



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

divulgazione delle azioni illecite. A tal fine, l'amministrazione comunale prevede una formazione mirata e posta sul portale del proprio sito *web* le previsioni del PNA 2013 in tema del dipendente che effettua le segnalazioni di illecito (punto B.12 dell'allegato 1 del PNA), le indicazioni integrative contenute nel PNA 2016 e gli avvisi che informano i dipendenti sull'importanza dello strumento e sul loro diritto ad essere tutelati nel caso di segnalazione di azioni illecite, nonché sui risultati dell'azione cui la procedura di tutela del *whistleblower* ha condotto.

Nella pagina intranet, "Servizi in evidenza – Anticorruzione" sono pubblicati integralmente il nuovo testo dell'art. 54 bis del d. lgs. n. 165/2001 e il contenuto del paragrafo "8. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)" del presente PTPC 2018 – 2020.

La procedura utilizzata potrà essere sottoposta a revisione periodica per verificare possibili lacune o incomprensioni da parte dei dipendenti ed assoggettata all'eventuale adeguamento a specifiche linee guida relative "alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni", da emanarsi, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in seguito alla modifica del sopra citato art. 54 bis (v. art. 54 bis, comma 5).



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 9. Formazione del personale

La legge 190/2012 e il PNA 2013 attribuiscono alla formazione il ruolo di strumento cruciale nell'ambito delle azioni di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Una preparazione adeguata consente, infatti, ai soggetti, che a vario titolo operano nell'amministrazione, di conoscere e condividere consapevolmente le politiche e gli obiettivi di lotta alla corruzione programmati e da realizzare.

La centralità della formazione viene, successivamente, confermata anche nell'Aggiornamento 2015 al PNA, nel quale si sottolinea la necessità che la stessa sia "*più mirata*", sia relativamente alla individuazione delle categorie di destinatari, sia in relazione ai contenuti.

Nel PNA 2016, si considera la formazione come mezzo per accrescere le conoscenze e la preparazione professionale dei lavoratori e la si definisce una "*misura fondamentale*" per consentire ai dipendenti di acquisire "*la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione*". Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi, infatti, può contribuire a rendere il personale più flessibile e impiegabile in diverse attività.

Attraverso la valorizzazione della formazione e l'attenta analisi dei carichi di lavoro, quindi, l'Amministrazione potrà definire una pianificazione atta a rendere fungibili le competenze e ad agevolare, nel tempo, il processo di rotazione dei dipendenti.

Nell'ambito dell'individuazione dei **destinatari**, la formazione deve essere somministrata, seppure con *approcci differenziati*, a tutti i soggetti che partecipano al processo di formazione e attuazione delle misure: RPCT, organi di indirizzo, titolari di uffici di diretta collaborazione e di incarichi amministrativi di vertice, dirigenti/referenti, dipendenti.

Relativamente ai **contenuti**, è necessario, innanzitutto, definire percorsi formativi che sviluppino, sempre di più, la sensibilità dei dipendenti sui temi dell'etica e della cultura della legalità e migliorino le competenze individuali, rafforzando, da un lato, in tutti il senso di appartenenza all'Ente e traducendo, dall'altro, tale cultura nella costruzione delle "*buone pratiche amministrative a prova di impugnazione e con sensibile riduzione del rischio di corruzione*".

In osservanza a quanto prescritto dai PNA 2013 e 2016, il Comune di Sassari, anche nel corso del triennio preso in esame dal presente piano, continuerà a predisporre una programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturandola su due distinti livelli: un **livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; un **livello specifico** di formazione



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

rivolta alla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione. I fabbisogni formativi e le tematiche specifiche saranno individuati dalla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in raccordo con il dirigente responsabile del personale, tenendo conto anche del sistema di offerta formativa della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Il Comune di Sassari ha avviato, già dall'anno 2013, l'attività formativa riservata alla responsabile anticorruzione, ai dirigenti, ai funzionari e al personale dei diversi settori, organizzando numerosi incontri di formazione mirati, che sono stati progressivamente intensificati e specializzati anche durante il 2014, il 2015 e il 2016, come evidenziato nei precedenti PTPC comunali.

L'Amministrazione, anche nell'anno 2017, ha investito nella formazione, ritenendola strumento imprescindibile per il miglioramento delle strategie di prevenzione della corruzione. A tale scopo, l'obiettivo è stato quello di proseguire e rafforzare i percorsi già avviati negli anni precedenti, definendo iniziative formative differenziate, sia per contenuti che per livello di approfondimento, tenuto conto dei diversi ruoli che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo costruito dall'Ente. Gli interventi formativi specialistici, il cui contenuto è stato individuato dalla RPCT di concerto con il dirigente responsabile del personale, hanno avuto, in particolare, la finalità di rafforzare le conoscenze sui seguenti argomenti: "Trasparenza e diritto di accesso dopo il freedom of information act (D.Lgs. 97/2016)", "Gli adempimenti e le responsabilità nell'attività di prevenzione della corruzione: monitoraggio, aggiornamento dei piani e tracciabilità", "Il nuovo codice degli appalti e delle concessioni: le procedure sotto soglia e il partenariato pubblico privato", "Le nuove linee guida dell'Anac in materia di trasparenza, accesso e gestione dei siti web – Modulo generale", "Nuovo PNA 2017, armonizzazione con la nuova normativa sulla trasparenza e il codice appalti".

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti/referenti di tutti i settori dell'amministrazione proseguiranno, anche nel triennio di riferimento, nell'attività di diffusione e sensibilizzazione interna sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

La Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di concerto con il Dirigente del settore organizzazione e gestione risorse umane, effettua il monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia e ne dà atto nella relazione finale, entro il 15 dicembre di ogni anno.





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

### 10. Altre misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

#### 10.1 I Patti di integrità

Sui Patti di integrità, l'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 recita: *"17. Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei **protocolli di legalità o nei patti di integrità** costituisce causa di esclusione dalla gara."*

La determinazione n. 4/2012 dell'AVCP chiarisce, inoltre, che: *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei **protocolli di legalità** al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta...l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara."*

Il PNA 2013 prevede che: *"Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto."*

Nell'anno 2015, sono stati analizzati: il *Protocollo di Intesa per l'adozione e l'utilizzo dei Patti di Integrità tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ANCI Sardegna e la Transparency International Italia* del 15.6.2015, nell'ambito del quale sono stati adottati due modelli di Patti di integrità, uno destinato al Sistema Regione e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area vasta comunque denominati; la deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015 della RAS *"Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità"* con la quale sono stati, tra l'altro, condivisi i modelli di Patti di integrità adottati nell'ambito del suddetto Protocollo d'intesa; la Sentenza del 22 ottobre 2015 della Corte di Giustizia U.E. (Decima Sezione), chiamata in causa con l'Ordinanza n. 534 del 12.9.2014 pronunciata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con la quale la suddetta Corte, tra l'altro, dichiara: *"Le norme fondamentali e i principi generali del Trattato FUE, segnatamente i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nonché l'obbligo di trasparenza che ne deriva, devono essere*





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

*interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale in forza della quale un'amministrazione aggiudicatrice possa prevedere che un candidato o un offerente sia escluso automaticamente da una procedura di gara relativa a un appalto pubblico per non aver depositato, unitamente alla sua offerta, un'accettazione scritta degli impegni e delle dichiarazioni contenuti in un protocollo di legalità, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici. Tuttavia, nei limiti in cui tale protocollo preveda dichiarazioni secondo le quali il candidato o l'offerente non si trovi in situazioni di controllo o di collegamento con altri candidati o offerenti, non si sia accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura, l'assenza di siffatte dichiarazioni non può comportare l'esclusione automatica del candidato o dell'offerente da detta procedura";* l'Aggiornamento 2015 al PNA, che contiene ancora il riferimento all'utilizzo dei patti di integrità, quali misure di prevenzione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, su proposta della RPCT, l'Amministrazione aveva fatto proprio e adottato, con la deliberazione della Giunta comunale n. 12 del 26 gennaio 2016, il modello di patto di integrità, proposto per i Comuni dalla Regione Sardegna (v. Deliberazione della Giunta della Regione Sardegna n. 30/16 del 16.6.2015 e allegato Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da Transparency International Italia).

Il citato modello di patto di integrità era stato, successivamente, aggiornato ai riferimenti normativi di cui al D. Lgs n. 50 del 2016 ed era stato da ultimo inserito, come parte integrante, anche nel Piano triennale di prevenzione della corruzione comunale (PTPC) 2017-2019, approvato con la deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 31 gennaio 2017.

Nel mese di maggio 2017, con la nota "Acquisizione dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità", indirizzata a tutti i comuni, la Regione Autonoma della Sardegna, ha ricordato che, nell'ambito delle misure di contrasto alla corruzione, adottate dalla Giunta regionale con la già citata deliberazione n. 30/16 del 16.6.2015, "l'Amministrazione regionale ha stabilito che tutti i trasferimenti di fondi effettuati dalle strutture del sistema Regione a favore delle Autonomie locali, sia subordinato all'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione e utilizzo dei Patti di integrità da applicare alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviati a valere su tali risorse". Ha richiamato, inoltre, anche la delibera della Giunta regionale n. 18/15 del 11.04.2017 con la quale sono



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

stati approvati i criteri di erogazione del fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 e s.m.i., tra i quali: "..... omissis..... e patti di integrità. A far data dal 2017, le erogazioni del fondo unico sono subordinate all'acquisizione dell'impegno, da parte degli enti destinatari, all'adozione dei patti di integrità da applicarsi alle procedure per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di forniture e di servizi avviate a valere su tali risorse, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 30/16 del 16.6.2015 e secondo il Protocollo di intesa sottoscritto in data 15.6.2015 tra la Regione Autonoma della Sardegna, ANCI Sardegna e Transparency International Italia".

In adesione alla richiesta della Regione e a consolidamento di un comportamento già in uso nel Comune, il Sindaco di Sassari ha sottoscritto la "Dichiarazione d'impegno all'adozione e utilizzo dei patti d'integrità", che è stata trasmessa, in data 10.5.2017, all'Assessorato enti locali, finanze e urbanistica regionale e di cui è stata data ampia conoscenza a tutti i settori dell'Ente, da parte della Responsabile anticorruzione.

Viene di seguito riportato il modello di patto di integrità del Comune di Sassari, che fa parte integrante del presente piano, ribadendone, ancora una volta, l'utilizzo obbligatorio in tutte le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture attivate dall'Ente.



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

PATTO DI INTEGRITA'  
tra  
il COMUNE DI SASSARI e \_\_\_\_\_

**Art. 1**  
**Ambito di applicazione**

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Comune di Sassari adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra il Comune di Sassari (amministrazione aggiudicatrice) e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.
- 4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale "Sardegna CAT", è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.
- 5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016.
- 6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

**Art. 2**  
**Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante**

- 1) L'operatore economico:
  - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
  - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
  - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;
  - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Comune di Sassari qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;

g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

### **Art. 3**

#### **Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

1) L'Amministrazione aggiudicatrice (*indicare l'esatta denominazione della struttura responsabile del procedimento*):

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sassari, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;

e) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

f) si impegna a segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dal Comune di Sassari;

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;

enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) Il comune di Sassari si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

### **Art. 4**

#### **Violazione del Patto di integrità**

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto;

c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dal Comune di Sassari per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni.

2) L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione del presente Patto di integrità avviene, con garanzia di adeguato contraddittorio, ad opera del Dirigente responsabile della procedura di gara, secondo le regole generali degli appalti pubblici.

Il Comune di Sassari individuerà, con apposito regolamento, le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

che il Comune di Sassari, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

Il Comune di Sassari, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

### Art. 5

#### Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Sassari.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra il Comune di Sassari e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

L'operatore economico  
*(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)*

L'Amministrazione aggiudicatrice  
*(Il Dirigente del Settore)*

-----

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico  
*(Timbro della ditta e Firma del rappresentante legale)*

-----



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

### **10.2 Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione**

Ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 190/2012, sono individuate e implementate le seguenti misure.

#### **10.2.1 Nei meccanismi di formazione delle decisioni**

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale. In tale modo, chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso (art. 22 e ss. della legge 241/1990). I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza e redatti rispettando la normativa sulla tutela dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.). L'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto più è ampio il margine di discrezionalità. Inoltre, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, deve essere rispettato il principio del divieto di aggravio del procedimento.

Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dandone comunicazione anche al responsabile della prevenzione della corruzione.

#### **10.2.2 Nei meccanismi di attuazione delle decisioni**

In tale ambito, gli obiettivi strategici del Comune di Sassari sono tendenzialmente rivolti a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e la dematerializzazione degli atti attraverso la progressiva digitalizzazione dei documenti e l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi, che sono ritenuti efficaci strumenti di prevenzione della corruzione in quanto consentono il controllo generalizzato dell'attività dell'Ente da parte dei cittadini.

Anche nel 2017, a tale scopo, nell'Amministrazione, si è ulteriormente esteso il processo di informatizzazione di procedure e attività, già avviato negli anni precedenti, per garantire una sempre maggiore trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, ed è stata sviluppata, in maniera più capillare, la dematerializzazione dei documenti anche allo scopo di ridurre progressivamente il consumo della carta. In particolare, sono state





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

progettate e realizzate le seguenti misure:

- la completa dematerializzazione dell'istanza di accesso ai servizi educativi (accesso alle strutture pubbliche per la prima infanzia): nello specifico, è stato implementato un sistema di inoltro via web delle richieste, con relativa gestione della pratica tramite il sistema informatico comunale;
- l'adozione a regime dell'iter digitale per le liquidazioni con produzione di documento informatico firmato digitalmente;
- la predisposizione dell'iter per la dematerializzazione delle Deliberazioni della Giunta comunale;
- l'informatizzazione del processo di gestione dei contributi REIS (reddito di inclusione priorità 1,2 e 3), con attivazione di sistemi di messaggistica verso i beneficiari; Sono state, inoltre, avviate iniziative di automatizzazione dei processi, per ridurre i rischi di corruzione, quali:
  - 1) l'avvio a regime del sistema di protocollo informatico con:
    - digitalizzazione dei documenti cartacei in entrata
    - produzione di soli documenti informatici in uscita
    - attribuzione del carico in modalità automatica tramite smistamento attraverso il sistema;
  - 2) l'attivazione del fascicolo informatico;
  - 3) la verifica del raggiungimento degli obiettivi di dematerializzazione e corretto utilizzo della piattaforma di Protocollo informatico.

Nel corso dell'anno di riferimento, infine, si è proseguito con l'applicazione delle già consolidate misure, che di seguito si elencano: 1) utilizzo dell'applicazione informatica per la raccolta dei dati da pubblicare sul web e da trasmettere all'ANAC ai sensi dell'art. 1 comma 32 della L.190 del 2012; 2) redazione di tutte le determinazioni in formato elettronico con firma digitale; 3) utilizzo dell'applicativo web destinato all'estrazione, con modalità casuale, del campione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa.

Anche nel triennio preso in esame dal presente piano, il Comune di Sassari proseguirà nella sua azione di rafforzamento, costante e assiduo, di queste misure considerate di grande rilevanza, in quanto, oltre ad assicurare la massima trasparenza e tracciabilità di dati, atti e procedimenti, producono forti riduzioni dei costi e aumenti significativi della competitività e della efficienza dell'organizzazione dell'Ente.

### **10.2.3 Nell'attività contrattuale**

Le misure da implementare sono già state individuate, in esito all'attività di valutazione del rischio, da parte dei Dirigenti dei diversi Settori nei quali è svolta la suddetta attività a più elevato rischio di corruzione. In fase di aggiornamento del presente piano, verrà





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

effettuato il monitoraggio delle misure adottate e la verifica dell'opportunità di inserimento di misure ulteriori.

### 10.2.4 Nei meccanismi di controllo delle decisioni

In quest'ambito, si continuerà ad assicurare le seguenti misure:

- il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti e organi politici, come definiti dagli artt. 78, comma 1, e 107 del TUEL;
- il rispetto puntuale delle procedure previste nel *Regolamento del sistema di controlli interni del Comune di Sassari* e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo contabile, il controllo successivo di regolarità amministrativa previsti dall'articolo 147 bis del TUEL e il controllo strategico.

Nel Comune di Sassari è operativo un **sistema di controlli interni** integrato, coordinato e armonizzato con le funzioni di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.

Anche nel 2017, i dirigenti di tutti i settori hanno assicurato il controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva di formazione degli atti.

Nel corso dell'anno di riferimento, inoltre, si è regolarmente provveduto ad effettuare l'estrazione e la verifica degli atti relativi al periodo da gennaio a dicembre 2017, in applicazione del "Piano comunale del controllo successivo di regolarità amministrativa 2016 – 2017 (Luglio 2016 – Dicembre 2017)". Il suddetto controllo è stato attuato attraverso l'estrazione con modalità casuale, mese per mese, dal sistema informatico appositamente dedicato, di un numero di determinazioni pari al 5%, con arrotondamento all'unità superiore e con garanzia di estrazione di almeno un provvedimento per ogni settore. Gli atti estratti sono stati analizzati sulla base della scheda analitica di controllo, contenente i seguenti indicatori di conformità: soggettivi di chi emana l'atto (legittimazione del soggetto, insussistenza cause incompatibilità e assenza conflitti di interesse); di legittimità normativa e regolamentare; relativi al contenuto e alla motivazione, ai pareri, alle procedure di scelta del contraente; indicatore specifico dell'atto oggetto del controllo in coordinamento con il PTPC, ossia verifica se l'atto rientri o meno tra i processi a rischio mappati. Anche i provvedimenti unici conclusivi del procedimento, rilasciati dal Suap in seguito a conferenza di servizi, sono stati sottoposti al controllo successivo, attraverso l'utilizzo di una procedura che ne ha consentito l'estrazione in maniera ordinata e regolare. Anche per questa tipologia, è stata sottoposta a verifica una percentuale di atti pari al 5% di quelli indicati negli elenchi mensili, con garanzia di esame, comunque, di almeno un atto al mese qualora la percentuale fosse inferiore al 5%.

Il report semestrale (gennaio/giugno 2017) del controllo è stato elaborato dalla Vice



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Segretaria generale, stante l'assenza dal servizio del Segretario generale, ed è stato trasmesso a: Direttore generale, Dirigenti, Revisori dei Conti, Presidente del Consiglio comunale, Nucleo di valutazione e ne è stata data conoscenza al Sindaco.

Con il controllo strategico continua a verificarsi, annualmente, lo stato di attuazione degli obiettivi (tra cui l'aggiornamento del PTPC e la verifica della sua efficace attuazione e idoneità), attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati nel Documento Unico di Programmazione ed esplicitati nel Piano Esecutivo di Gestione nelle sezioni dedicate al Piano della performance e al Piano dettagliato degli obiettivi. Gli strumenti utilizzati per effettuare tale controllo, oltre a quelli contabili previsti dalla legge, sono la Relazione sulla performance e il Bilancio sociale.

### **10.3 Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.**

Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti è uno degli obiettivi della legge anticorruzione 190/2012 ed è oggetto del più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva (ex decreto legislativo 150/2009) e di controllo della gestione, secondo gli articoli 147, 196–198-bis del decreto legislativo 267/2000 e smi.

Il Comune di Sassari ha provveduto all'adozione di un apposito *Regolamento comunale sul procedimento amministrativo* e di specifiche *tabelle* nelle quali sono individuati, tra l'altro, i procedimenti amministrativi dei diversi Settori dell'Amministrazione e il termine per la loro conclusione.

Il regolamento e le tabelle sono pubblicati nel sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Comune provvede alla revisione periodica delle tabelle dei procedimenti amministrativi allo scopo di armonizzarle con eventuali modifiche normative e organizzative. Con la deliberazione n. 344 del 28 dicembre 2017, su proposta dei dirigenti competenti per materia e con il coordinamento del Settore Affari generali, la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento generale delle tabelle dei procedimenti di competenza dei tutti i Settori dell'Ente, dando attuazione ad un obiettivo di miglioramento gestionale dell'Amministrazione, inserito nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2017 "*Revisione delle tabelle sui procedimenti amministrativi dei settori comunali a seguito delle nuove normative e adeguamenti alla macrostruttura*".

Il monitoraggio del rispetto dei tempi viene effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, entro il



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

mese di dicembre, alla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Un altro utile strumento per monitorare il rispetto dei termini dei procedimenti sarà la “*Carta dei Servizi*”, all'interno della quale sono riportate, tra le altre, le seguenti informazioni per ogni procedimento:

- il responsabile del procedimento che ne cura l'istruttoria;
- i dati identificativi della pratica, utili ai fini della consultazione on-line dello stato della procedura;
- i *tempi* massimi di legge entro i quali deve essere concluso il procedimento.

### **10.4 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti esterni**

In riferimento all'esigenza, posta dalla legge anticorruzione 190/2012, di “*definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti della amministrazione*”, l'Amministrazione garantirà l'attuazione della disciplina in materia di conflitto di interesse e obbligo di astensione.

### **10.5 Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile**

Considerato che tra gli obiettivi principali dell'azione di prevenzione della corruzione c'è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e dei fenomeni corruttivi, a tale proposito, il Comune di Sassari ha ritenuto importanti la sensibilizzazione e il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

A tal fine, si è cercato di fare conoscere la politica di lotta alla corruzione, individuata dall'Ente, attraverso il processo di elaborazione del presente piano triennale, che è stato aperto alla partecipazione di stakeholder esterni (cittadini; associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi; organizzazioni di categoria e sindacali), allo scopo di raccogliere proposte, suggerimenti e osservazioni, al fine di migliorare le strategie anticorruzione comunali.

Un ruolo di rilievo viene svolto, in questo senso, anche dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune che opera, per missione istituzionale, come prima interfaccia comunicativa con la cittadinanza.

La normativa in tema di prevenzione della corruzione costituirà, inoltre, una delle materie



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

di approfondimento oggetto della formazione specifica prevista per i giovani selezionati all'interno del "Progetto di servizio civile regionale" predisposto dall'Urp, ufficio che ha quale compito principale quello di raccogliere reclami e/o segnalazioni su disservizi relativi all'amministrazione e che opera, in questo modo, come interfaccia comunicativa interno/esterno.

Il Comune di Sassari, che risulta iscritto, presso la Presidenza della Regione, all'Albo degli Enti di Servizio civile della Regione Autonoma della Sardegna, ha previsto, per l'anno 2018, all'interno del progetto "Giovani in prima line sul web", una attività di formazione nella quale una specifica sezione verrà dedicata all'analisi e allo studio della legislazione in materia di contrasto alla corruzione, dei Piani Nazionali Anticorruzione e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comunale. Tale percorso formativo ha lo scopo di fornire un'opportunità di ampliamento delle conoscenze dei giovani, futuri cittadini, atta a contribuire alla loro formazione sociale e professionale, e rappresenta, quindi, anche una delle misure di sensibilizzazione della cittadinanza, progettate dall'Amministrazione, allo scopo di promuovere la cultura della legalità.

Il presente Piano anticorruzione comunale, inoltre, è pubblicato sul sito web istituzionale, anche per consentire la massima diffusione e conoscenza, sia interna che esterna, della strategia di contrasto ai fenomeni corruttivi, impostata e attuata dall'Ente, e delle connesse misure di prevenzione.

### 10.6 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Sui meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento il Comune di Sassari ha attuato le seguenti misure:

la tutela del whistleblower nel presente PTPC e le previsioni di cui agli articoli 8 e 14, comma 5, del Codice di comportamento che di seguito si riportano:

#### *Art. 8 Prevenzione della corruzione*

*1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.*

#### *Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali*

*....omissis*

*5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle*



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

*quali sia parte l'Amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.*

### 10.7 Buone pratiche e valori

Circa la diffusione di **buone pratiche e valori**, si rileva che le disposizioni del PNA 2013 relative alla predisposizione o modifica degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, da realizzare "*inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici*", sono opportunamente inserite nel **codice di comportamento**, art. 2 comma 3.

### 10.8 Arbitrato

In riferimento allo strumento dell'arbitrato, l'Amministrazione garantirà, nel caso in cui se ne faccia ricorso, modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.

### 10.9 Società ed enti partecipati: adempimenti sulla prevenzione e contrasto alla corruzione

Rispetto agli adempimenti dell'anticorruzione, il Comune di Sassari, in qualità di amministrazione vigilante, già dal 2014, acquisisce notizie relative alle attività realizzate o da realizzare, da parte delle società/enti partecipati, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto alla corruzione, come già esplicitato nel precedente Piano anticorruzione comunale.

Nel corso dell'anno 2017, l'attività di vigilanza, relativa agli obblighi di cui trattasi, è stata svolta e si è rilevato che, tra gli organismi partecipati dal Comune, Abbanoa spa, Consorzio ATP e Consorzio Industriale Provinciale di Sassari hanno adempiuto agli obblighi di legge quanto alla pubblicazione, sui loro siti web, delle prescritte informazioni. Per quanto concerne, invece, il Consorzio ZIR, lo stesso è in liquidazione in base al disposto della L.R. 10/2008 ed è governato da un Commissario liquidatore della Regione. L'Assemblea dei soci di STL Scarl ha deliberato lo scioglimento della società, affidandone



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

la liquidazione a competente professionista. La società era comunque inattiva da diversi anni. SOMEAANS srl non rientra tra i soggetti tenuti agli adempimenti in parola.

Si evidenzia, inoltre, che, in seguito all'approvazione in via definitiva, da parte dell'ANAC, in data 8 novembre 2017, della Delibera n. 1134 «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*» e della relativa tabella allegata, la RPCT si è attivata affinché la Delibera e la tabella di cui trattasi fossero inoltrate tempestivamente alle/agli società/enti partecipati/controllati dal Comune per gli adempimenti di competenza.

L'adozione delle citate Linee guida ha costituito, inoltre, occasione per richiamare l'attenzione sugli obblighi relativi alla pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 da parte dell'Amministrazione e sui suoi compiti di vigilanza affinché le/gli società/enti partecipati/controllati attuino gli adempimenti previsti dalla normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Si rappresenta, infine, che il Settore Direzione generale, che cura, tra l'altro, il controllo delle società/enti partecipati/controllati dall'Amministrazione, ha condotto attività di studio e ha partecipato a corsi di formazione mirati ad approfondire adeguatamente diversi aspetti delle rilevanti modifiche normative intervenute in tale materia. Tali percorsi formativi proseguiranno, nel triennio di riferimento, con l'analisi ulteriormente dettagliata delle indicazioni contenute nelle sopra citate *Nuove linee guida*.

Il Comune di Sassari continuerà ad esercitare una puntuale vigilanza affinché le società/enti partecipati attuino gli adempimenti previsti dalla legge e dai PNA 2013 e 2016 e le indicazioni fornite dall'ANAC, per l'osservanza della normativa sulla prevenzione e contrasto alla corruzione.





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

### **11. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2018-2020**

#### **PRINCIPI ISPIRATORI ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA 2018-2020 DEL COMUNE DI SASSARI**

La L. 6 novembre 2012 n. 190 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*) e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (*“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*) e ss.mm.ii. - in particolare quelle introdotte dal D. lgs. 26 maggio 2016, n. 97 - chiamano la Pubblica Amministrazione a porre in essere misure e strategie di contrasto alla corruzione e a garantire la trasparenza con riguardo all'organizzazione ed all'attività della medesima P. A.

La trasparenza consente, attraverso le suddette misure, di attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse pubbliche.

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino, in particolar modo favorendo la conoscenza dei presupposti per l’avvio e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi.

La trasparenza mira inoltre ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e la Pubblica Amministrazione, a promuovere la cultura della legalità, a prevenire fenomeni corruttivi attivando un processo partecipativo della cittadinanza e migliorando la percezione dell’immagine della Pubblica Amministrazione.

Al proposito l'art. 10 del citato D. Lgs n. 33/2013 , nella sua previgente versione, poneva in capo ad ogni amministrazione l'obbligo di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenente le iniziative previste per garantire tanto un adeguato livello di trasparenza quanto la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. A seguito dell'entrata in vigore del citato D. lgs 97/2016, il programma per la trasparenza diventa una sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Il che va di pari passo con la previsione della coincidenza nella medesima persona fisica del ruolo di Responsabile per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione. Va detto che già in precedenza questa Amministrazione aveva già provveduto in tal senso, avvalendosi di una previsione normativa configurata in termini di facoltà e non di obbligo. Infatti, con proprio decreto n. 2 del 16.02.2015, il Sindaco ha attribuito l'incarico di Responsabile per l'Anticorruzione e per la Trasparenza al dirigente del Settore Affari Generali, Trasparenza e Partecipazione, dr.ssa Teresa Soro.



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

Il Programma Triennale della Trasparenza 2018 - 2020 del Comune di Sassari recepisce i principi normativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della Pubblica Amministrazione e mira ad attuare misure di trasparenza, intesa quale efficace e totale accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nello svolgimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Una particolare attenzione viene rivolta agli aspetti innovativi introdotti in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato dal citato D. lgs. 97/2016.

### OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA DEFINITI DAGLI ORGANI POLITICI

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, si riportano gli obiettivi strategici in materia di trasparenza individuati dagli organi di indirizzo politico - amministrativo.

In primo luogo pare utile ricordare che nelle Dichiarazioni Programmatiche del Sindaco 2014-2019, la trasparenza dell'attività dell'Ente è un obiettivo che il Comune di Sassari intende perseguire costantemente: *“Tutta l'attività dell'Amministrazione dovrà essere improntata all'etica ed alla trasparenza”* perché *“l'azione amministrativa comprende anche la trasparenza e il facile accesso* alla conoscenza di ciò che si fa”.

Muovendo dalle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 - 2019 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 03.11.2016 ed aggiornato con relativa nota approvata con deliberazione consiliare n. 9 del 28.02.2017 ha individuato l'indirizzo strategico denominato “L'Amministrazione è partecipazione” che consiste nel “Migliorare ed innovare i modelli organizzativi e comunicativi del Comune, orientandoli alla massima accessibilità ai servizi e alle informazioni, favorendo l'interazione tra il Comune e i cittadini”.

A questo indirizzo strategico è stato associato il seguente obiettivo strategico di valenza pluriennale:

- “Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi”.

Da ultimo, nel medesimo DUP, viene declinato il seguente obiettivo operativo:

“Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013)” oltre che le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Gli obiettivi sopra enunciati sono coerenti con quelli contenuti nel Piano della Performance





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

2017-2019 e dovranno ispirare la futura programmazione dell'ente, a cominciare dal Piano della Performance 2018-2020 e dal Piano degli Obiettivi 2018.

In particolare, in sede di predisposizione del Piano degli Obiettivi 2018, al fine di assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle prescrizioni del PTPCT 2018-2020, potrà essere previsto l'inserimento di uno specifico obiettivo operativo settoriale afferente l'attuazione degli indirizzi e delle prescrizioni in materia di anticorruzione e trasparenza.

Sulla base del monitoraggio delle azioni svolte in attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza - e sulla scorta degli esiti della performance organizzativa e individuale forniti dal Direttore Generale al Responsabile per la trasparenza - quest'ultimo potrà effettuare un'analisi per individuare le ragioni in base alle quali si sono verificati degli scostamenti in relazione ai risultati attesi ed individuare le misure correttive volte anche a migliorare o implementare il presente Programma, in coordinamento con i Dirigenti.

### **APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTO E CONTENUTI DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA 2018-2020 DEL COMUNE DI SASSARI**

Il presente Programma per la Trasparenza, così come previsto dalla normativa vigente, costituisce una sezione del PTPCT e dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio 2018.

Esso ha validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio del 2019 e del 2020. Al proposito, per il biennio 2019 – 2020 il responsabile della Trasparenza si riserva di valutare l'opportunità di predisporre - entro il 31 gennaio di ciascuno degli anni in parola - una scheda contenente le modifiche e le innovazioni rispetto al presente programma che – per le parti non modificate o innovate – potrà conservare la sua validità fino a tutto il 2020. Ciò, in particolare, per il caso in cui sia il quadro normativo di riferimento sia l'organizzazione interna rimangano sostanzialmente immutati rispetto alla situazione attuale (gennaio 2018).

Il programma disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza con particolare riferimento:

- alla L. n. 190 del 6/11/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- al Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- al D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- al D. Lgs. n. 97 del 26/05/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- alla deliberazioni ANAC nn. 1309 e 1310 del 28/12/2016 intitolate, rispettivamente, “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico” e “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d. lgs. 33/2013 come modificato dal d. lgs. 97/2016;
- alla circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato”.

### **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

Entro i 30 giorni successivi all'avvenuta approvazione da parte della Giunta Comunale, il presente programma sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente. Dell'avvenuta approvazione e pubblicazione sarà data notizia nella Home Page del sito internet istituzionale con indicazione del link per la consultazione del documento. Per contro lo stesso non dovrà essere inviato all'ANAC, giuste le indicazioni contenute nelle linee guida approvate con deliberazione n. 1310/2016 sopra citata.

Nella sezione Amministrazione Trasparente – articolata, a sua volta, in sezioni e sotto sezioni secondo le indicazioni contenute nella tabella allegata ai citati D. Lgs. nn. 33/2013 e 97/2016 - confluiscono, altresì, tutti i documenti, i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune di Sassari.

I contenuti della sezione Amministrazione Trasparente devono essere integri, costantemente aggiornati, completi, tempestivi, di facile consultazione e comprensibilità, omogenei, conformi ai documenti originali, comprensivi delle indicazioni di provenienza e devono essere pubblicati in un formato aperto e tale da poter essere riutilizzati. E' ammesso anche l'utilizzo del formato PDF purché aperto, tale cioè da consentire l'operazione “copia/incolla”. Il rispetto dei criteri appena esposti consente di definire come adeguata la qualità dei dati pubblicati ma, per contro, non deve costituire giustificazione per l'omessa o ritardata pubblicazione degli stessi.

Si raccomanda di:

- affiancare alla pubblicazione integrale dei dati l'utilizzo di tabelle di sintesi, che ne agevolino la consultazione, se già disponibili;
- indicare la data di aggiornamento del dato, documento o informazione da



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

pubblicare.

Un'importante modifica introdotta dal d.lgs. 97/2016 è data dalla cancellazione della sezione archivio dal sito amministrazione trasparente. Pertanto - decorso il termine di pubblicazione obbligatoria, ordinariamente fissato in 5 anni - non sussistono ulteriori obblighi di conservazione dei dati pubblicati sul sito medesimo.

### **LA MACROSTRUTTURA COMUNALE**

La macrostruttura del Comune di Sassari, da ultimo approvata dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 85 del 31 marzo 2016, è articolata su 16 Settori:

Direzione generale;

Bilancio e attività finanziarie;

Tributi ed entrate;

Organizzazione e gestione delle risorse umane ed innovazione tecnologica;

Affari generali, Trasparenza e Partecipazione;

Valorizzazione del patrimonio e contratti;

Coesione sociale e pari opportunità;

Attività educative, giovanili e sportive;

Sviluppo locale: cultura e marketing turistico;

Ambiente e verde pubblico;

Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale;

Infrastrutture della mobilità;

Politiche della casa;

Pianificazione urbanistica ed edilizia privata;

Servizi al cittadino e all'impresa;

Polizia Municipale.

Le principali novità di questo assetto organizzativo riguardano l'accorpamento del settore Organizzazione e gestione risorse umane e il settore Sistemi informatici ed innovazione tecnologica e la divisione della gestione dei Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale e quella delle infrastrutture della mobilità. Ancora, sono stati assegnati alla Polizia Municipale i servizi adibiti alla circolazione stradale e all'attuazione delle politiche di tutela e di prevenzione del rischio, al Settore Affari generali, Trasparenza e Partecipazione le funzioni dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) e al Settore Servizi al cittadino e all'impresa il servizio elettorale.



Comune di Sassari  
**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

**ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL COMUNE DI SASSARI**

Il Comune di Sassari ha la sua sede istituzionale a Palazzo Ducale, in piazza del Comune n. 1.

Detto dell'esistenza di alcuni uffici comunali distaccati, la tabella che segue evidenzia dettagliato come si distribuiscono nella città le principali sedi dei diversi Settori.

<b>DIREZIONE GENERALE</b>		Direzione Generale, Gabinetto del Sindaco e comunicazione	Piazza del Comune, 1
		Affari legali	Viale Umberto, 68
<b>AFFARI GENERALI TRASPARENZA PARTECIPAZIONE</b>		Supporto organi deliberanti, Trasparenza, Decentramento e Partecipazione	Palazzo Ducale/Piazza Santa Caterina, 25
		URP	Corso Angioy, 15
<b>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E CONTRATTI</b>		Contratti	Via Coppino
		Patrimonio	
<b>SERVIZI CITTADINO ALL'IMPRESA</b>	<b>AL E</b>	Punto Città Elettorale	Corso Angioy, 15
		Punto Città 2	Piazza Santa Caterina, 25
		Punto Città 3	Via Giovanni Bruno, 7/G
		SUAP	Via dell'anziano, 2/Via Poligono, 2
		Mercato Civico	Via Demuro, snc
		Tottubella	Piazza Mercato
		Palmadula	Piazza Orosei
		Campanedda	Piazza dell'Assunta
		La Corte	Piazza Don G. Maria Ruiu
<b>POLITICHE DELLA CASA</b>	<b>DELLA</b>	Politiche della casa e gestione patrimonio erp	Piazza Don G. Pittalis, 6
<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>E</b>	Organizzazione e gestione risorse umane	Via Coppino, 18-20
		Sistemi informatici, Toponomastica e Statistica	Via Coppino, 18
		Archivio, Protocollo e notifiche	Via Carlo Felice, 10b
<b>BILANCIO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>E</b>	Politiche finanziarie, bilancio, contabilità e fiscalità passiva	Piazza del Comune, 1 – via Wagner, 2-4-



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

<b>SVILUPPO LOCALE: CULTURA MARKETING TURISTICO</b>	Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	Largo Infermeria San Pietro
	Servizio bibliotecario	Piazza Tola
	Biblioteca decentrata Li Punti	Via Era
	Biblioteca decentrata Caniga	Via Padre Luca
	Archivio storico	Via Insinuazione, 31-33
	Infosassari	Via Sebastiano Satta
<b>ATTIVITA' EDUCATIVE, GIOVANILI SPORTIVE</b>	Politiche Scolastiche ed educative, Servizi 0-3, Sport, Servizi ludico-ricreativi	Via Venezia, 2/via Santa Caterina (Informagiovani)/Via Era, 5 (ludoteca)
<b>COESIONE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'</b>	Coesione sociale e pari opportunità	Via Zara, 2
	Casa Serena	Via Pasubio,
	Servizio Territoriale n. 1	Piazza Santa Caterina, 25
	Servizio Territoriale n. 2	Via Caboto / Via Era
	Servizio Territoriale n. 3	Via Zara, 2
	Servizio Territoriale n. 4	Via Rockefeller
<b>LL. PP. MANUTENZIONI</b>	Lavori pubblici, Manutenzione del patrimonio comunale, Cimitero	Viale Mameli, 68 Viale Porto Torres
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA</b>	Urbanistica ed edilizia privata	Via Paolo Demuro snc
<b>AMBIENTE E VERDE PUBBLICO</b>	Ambiente e Verde pubblico	Via Ariosto, 1
	Canile comunale	Funtana Sa Figu / Località Acchettas
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	Polizia Municipale	Via Carlo Felice
	Polizia Municipale Operativo circoscrizionale	Via V. Era, 3 – Li Punti
	Protezione civile, Prevenzione e Protezione	Via Mameli, 68
	Ufficio Traffico	Via Mameli, 68
<b>INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ</b>	Mobilità	Via Mameli, 68



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

### **FLUSSO DEI DATI DA PUBBLICARE: COMPITI DEL RESPONSABILE E DEI REFERENTI PER LA TRASPARENZA**

Il responsabile della trasparenza provvede alla definizione e all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e, a seguito dell'avvenuta approvazione delle relative linee guida con deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 17.02.2017, definisce le istanze di accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa e supervisiona la gestione delle istanze di accesso generalizzato da parte dei dirigenti preposti ai diversi settori in cui si articola il Comune di Sassari.

Il responsabile per la trasparenza segnala all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 fermo restando che la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie previste dalla normativa vigente è dell'ANAC.

All'interno dell'organizzazione del Comune di Sassari è individuata in capo ad ogni Dirigente di Settore la figura del referente per la trasparenza. Il referente svolge, per le materie di propria competenza, attività di collaborazione, monitoraggio e azione diretta riguardo al Programma Triennale per la Trasparenza, con riferimento al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ed aggiornare, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In altre parole l'ufficio del Dirigente di ciascun settore è individuato come ufficio responsabile della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati all'ufficio Redazione Internet e Comunicazione, che viene individuato quale ufficio competente per la pubblicazione degli stessi.

Nell'Allegato A al presente programma sono riportate tutte le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e dal D. Lgs. 97/2016, indicando:

- il contenuto delle informazioni;
- le unità organizzative responsabili della individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati e la relativa tempistica;
- le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

In particolare, nel citato allegato A, in corrispondenza della casella denominata "Sottosezione 2 livello" viene indicata – in corrispondenza di ogni tipo di dato da pubblicare – la denominazione del singolo Settore/Ufficio competente per la individuazione, elaborazione e trasmissione dei dati. Laddove il dato sia da trattare a cura di tutti i settori dell'ente, viene usata la denominazione "Tutti".



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Si conferma che ogni Dirigente è tenuto ad effettuare, con cadenza quadrimestrale, una ricognizione dei dati e delle informazioni pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente", verificandone la completezza e coerenza con le disposizioni normative vigenti. Di detta ricognizione è inviata una tempestiva comunicazione al Responsabile per la Trasparenza.

### **LIMITI AL PRINCIPIO DI TRASPARENZA**

Il principio di trasparenza trova il limite nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. In quest'ottica si devono rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione.

La presenza di informazioni sensibili all'interno degli atti, tuttavia, non blocca la pubblicazione dell'atto stesso, che deve essere semplicemente "depurato" dalle indicazioni soggette a particolare tutela per la privacy.

Il che, per converso, implica che gli atti e i provvedimenti dell'ente – a livello interno- devono essere completi tutti i dati necessari per la loro completezza e intelligibilità.

### **PRINCIPALI INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL D. LGS. 97/2016 IN RELAZIONE AGLI SPECIFICI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Il D. lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, sui diversi obblighi di pubblicazione disciplinati nel D. lgs. 33/2013.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

#### **1. Trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4 bis)**

Ai sensi del comma 2 del nuovo art. 4 bis d. lgs. 33/2013 l'ente pubblica sul proprio sito istituzionale, in una parte chiaramente identificabile della sezione "Amministrazione trasparente", i dati sui propri pagamenti e ne permette la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. Per le spese in materia di personale si applica quanto previsto dagli articoli da 15 a 20.

Quanto alle modalità applicative della previsione normativa sopra riportata – in attesa dei necessari chiarimenti legislativi – giova rinviare ai suggerimenti contenuti nel paragrafo 6.1 della delibera ANAC 1310/2016 sopra citata.

#### **2. Atti di carattere normativo e amministrativo generale (art. 12)**

Il nuovo testo dell'art. 12 del d. lgs 33/2013 dispone la pubblicazione di ogni atto che





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

riguardi l'organizzazione, le funzioni, gli obiettivi, i procedimenti, l'interpretazione di disposizioni di legge che incidono sull'attività dell'ente e i codici di condotta a prescindere dal fatto che gli stessi siano previsti da norme di legge o siano adottati spontaneamente. Inoltre l'obbligo di pubblicazione si estende anche ai seguenti atti:

a) documenti di programmazione strategico – gestionale.

b) atti del Nucleo di Valutazione (pubblicazione ribadita nell'art. 31 del d. lgs. 33/2013)

### **3. Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15)**

Il nuovo testo dell'art. 15 disciplina esclusivamente la pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza conferiti all'esterno a titolo sia oneroso sia gratuito (ad esempio quello di commissario esterno membro di commissione di concorso o di revisore dei conti). I dati da pubblicare rimangono quelli precedenti. Gli obblighi di pubblicazione afferenti i dirigenti trovano ora sede nel nuovo testo dell'art. 14.

Per ogni buon fine si ricorda di non equiparare alle consulenze e collaborazioni in esame: - le prestazioni di servizi oggetto di contratto d'appalto, posto che per queste ultime si applica la diversa previsione dell'art. 37 d. lgs. 33/2013

- gli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, per i quali si applica l'art. 18 d. lgs. 33/2013.

### **4. Bandi di concorso (art. 19)**

La nuova versione dell'art. 19 d. lgs. 33/2013 , nel ribadire l'obbligo di pubblicare i bandi di concorso per il reclutamento di personale, ha introdotto l'obbligo di pubblicare anche i criteri di valutazione delle commissioni (non appena disponibili) e le tracce delle prove scritte (dopo lo svolgimento delle relative prove).

### **5. Dati relativi alle partecipazioni in società di diritto privato (art. 22)**

Per quanto attiene gli obblighi di trasparenza posti in capo all'ente con riguardo alle partecipazioni azionarie, si sottolinea che, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. d-bis), l'amministrazione è tenuta a pubblicare i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Per ogni buon fine si rammenta che ai sensi del citato art. 18 L.124/2015.

### **6. Provvedimenti amministrativi (art. 23)**

E' stato abrogato l'obbligo di pubblicare gli elenchi dei provvedimenti finali dei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni, concorsi e prove selettive del





Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

personale e progressioni di carriera.

### **7. Dati aggregati relativi all'attività amministrativa.**

E' stato abrogato l'obbligo di pubblicare tanto i dati suddetti quanto i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali.

### **8. Controlli sulle imprese (art. 25)**

E' stato abrogato l'obbligo di pubblicazione in materia di controlli sulle imprese, previsto dal previgente art. 25 d. lgs. 33/2013.

### **9. Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (art. 26) – Elenchi dei beneficiari (art. 27)**

Gli obblighi di cui agli art. 26 e 27 d. lgs. 33/2013 si intendono integralmente confermati mentre è stato abrogato l'art. 1 del DPR 118/2000 che disponeva l'istituzione dell'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica. Pertanto questo obbligo si intende assorbito dalle previsioni contenute negli art. 26 e 27 richiamati.

### **10. Bilancio preventivo e conto consuntivo (art. 29)**

Vengono ampliati gli obblighi di pubblicazioni afferenti sia il bilancio preventivo che il conto consuntivo. Per entrambi, infatti, sussiste l'obbligo di pubblicare i documenti e gli allegati entro trenta giorni dalla loro adozione. Ai fini di una più agevole lettura, viene ribadito l'obbligo di pubblicare i dati relativi ai documenti contabili in parola anche in forma sintetica, aggregata e semplificata tramite il ricorso a rappresentazioni grafiche.

### **11. Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30)**

L'obbligo di pubblicazione già previsto nella precedente versione dell'art. 30 viene integralmente ribadito ed esteso agli immobili a qualsiasi titolo detenuti dall'Ente.

### **12. Dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'ente (art. 31)**

La nuova versione dell'art. 31 d. lgs. 33/2016 amplia notevolmente gli obblighi di pubblicazione in materia, prevedendo di pubblicare:

- gli atti del nucleo di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti;
- la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo
- i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente.

### **13. Dati sui servizi erogati (art. 32)**

Nella nuova versione dell'art. 32 del d.lgs 33/2013 resta fermo quanto stabilito in precedenza circa l'obbligo di pubblicare sia la carta dei servizi erogati (o documenti



Comune di Sassari

## Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020

---

analoghi che indichino i livelli minimi di qualità dei servizi erogati) sia i costi contabilizzati ed il relativo andamento nel tempo ma viene meno tanto l'obbligo di evidenziare - al loro interno - la componente dei costi per il personale quanto quello di pubblicare i tempi medi di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

### **14. Dati sui tempi di pagamento dell'Ente (art. 33)**

Innanzitutto, l'indicatore annuale e quello trimestrale dei tempi medi di pagamento, previsti dall'art. 33 d. lgs. 33/2013, dovranno riferirsi anche ai contratti aventi ad oggetto prestazioni professionali e non più soltanto a quelli aventi ad oggetto l'acquisizione di beni o servizi.

Secondariamente viene introdotto un nuovo obbligo di pubblicazione avente ad oggetto l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici, da intendersi come l'insieme dei soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente, inclusi i singoli professionisti.

### **15. Procedimenti amministrativi e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)**

In una prospettiva di semplificazione sono state apportate le sottoelencate modifiche al previgente testo dell'art. 35 d. lgs 33/2016:

- è stato eliminato l'obbligo di pubblicare il nominativo del responsabile del procedimento, sostituito con la pubblicazione dell'ufficio responsabile;
- è stato abrogato l'obbligo di pubblicare i risultati dell'indagine di *customer satisfaction* condotta sulla qualità dei servizi erogati;
- è stato abrogato l'obbligo di pubblicare sia le convenzioni - quadro volte a disciplinare l'accesso ai dati secondo le previsioni del CO.A.D. sia le ulteriori modalità per acquisire d'ufficio i dati e per svolgere i controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

### **16. Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 37)**

A seguito della riformulazione dell'art. 37 d. lgs. 33/2013, permangono gli obblighi di pubblicazione contenuti nell'art. 1, comma 32, L. 190/2012 ma si aggiunge la pubblicazione degli atti e delle informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 29 d. lgs. 50/2016.

Accedendo all'interpretazione dell'ANAC, l'Ente è tenuto a pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Bandi di gara e contratti" gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs. 50/2016, come elencati nell'allegato 1 alla deliberazione ANAC n. n. 1310 del 28/12/2016, nonché gli elenchi dei verbali di gara.

Resta chiarito che gli atti in questione possono essere pubblicati nella predetta sotto



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

– sezione anche tramite link di rinvio ad altre parti del sito istituzionale del Comune di Sassari.

### **17. Dati sui processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche (art.38)**

Rilievo fondamentale assume la riformulazione del comma 2 dell'art. 38 d. lgs. 33/2013, che enuncia l'obbligo di pubblicazione degli atti di programmazione delle opere pubbliche e ribadisce così quanto già previsto dall'art. 29 del d. lgs. 50/2016 secondo il quale tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alla programmazione delle opere pubbliche devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ne consegue che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui al comma 2 dell'art. 38, l'ente può procedere ad inserire, nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Opere pubbliche" il link alla sotto sezione "Bandi di gara", ove risultano pubblicati i dati in questione.

### **18. Attività di pianificazione e governo del territorio (art. 39)**

La modifica dell'art. 39 d. lgs. 33/2013 ad opera del d. lgs. 97/2016 ha comportato una semplificazione degli obblighi di trasparenza relativi agli atti di governo del territorio. Da un lato permane l'obbligo di pubblicare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi (oltre che il documento contenente le linee guida per la redazione del PUC) ma, dall'altro lato, viene meno il previgente obbligo di pubblicare gli schemi di provvedimento, le delibere di adozione e approvazione ed i relativi allegati tecnici.

Da ricordare che la pubblicità dei suddetti atti è condizione per l'acquisizione di efficacia da parte degli stessi.

## **FORMAZIONE INTERNA**

Nel corso del 2017 (20 e 21 febbraio, 4 e 6 ottobre) si sono tenute quattro giornate di formazione professionale sul tema della trasparenza, che hanno visto il coinvolgimento di un numero ristretto di dipendenti (il dirigente e due dipendenti per settore). Il programma delle giornate si è incentrato sulle innovazioni legislative apportate dal d. lgs. 97/2016 e sul nuovo istituto dell'accesso generalizzato, i suoi rapporti con l'accesso civico e documentale e con la tematica della privacy.

Al fine di sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità, nello spirito della più recente legislazione in materia, il Settore Organizzazione e Gestione risorse Umane (quale unità organizzativa preposta alla formazione di tutto il personale dell'Ente) continuerà a



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

predisporre, sulla scorta delle informazioni e priorità fornite dai Dirigenti e d'intesa con il Responsabile della trasparenza, ulteriori percorsi formativi in materia di trasparenza.

L'obiettivo dei futuri interventi formativi dovrà essere quello di diffondere un approccio culturale che permetta di considerare la trasparenza non più e non solo come mero adempimento ma come parte integrante dell'azione amministrativa e, quindi, come valorizzazione della qualità della stessa.

### **GIORNATA DELLA TRASPARENZA**

Ai sensi dell'art. 10, comma 6 del D.Lgs. 33/2013, *“ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite Giornate della trasparenza”*.

Nei fatti, la Giornata della Trasparenza è un appuntamento ormai entrato nella consuetudine del Comune di Sassari e rappresenta un momento di confronto e di dialogo tra le istituzioni, i cittadini e quanti sono portatori ed esponenti di bisogni ed interessi sociali, culturali, economici diffusi.

Il Comune ha finora organizzato sette “Giornate della trasparenza”, l'ultima delle quali si è tenuta il giorno 26 ottobre 2017 e si è articolata in due fasi dedicate rispettivamente:

- la prima alle relazioni del Sindaco e del Direttore Generale;
- la seconda allo svolgimento di tre focus groups aperti ai soggetti esterni all'ente ed incentrati sui seguenti argomenti:

1. Mobilità sostenibile;
2. ITI e periferie urbane;
3. Forum di quartiere.

### **L'ACCESSO CIVICO**

L'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dall'art. 6 d. lgs. 97/2016, riconosce a chiunque:

- il diritto di accedere ai documenti , informazioni o dati detenuti dal Comune di Sassari ed oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei casi in cui gli stessi non siano già stati pubblicati sul sito internet istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente (art. 5, comma 1 – diritto di accesso civico);
- il diritto di accedere ai dati ed ai documenti detenuti dal Comune di Sassari ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del più volte citato d. lgs. 33/2013 (art. 5, comma 2 - diritto di accesso generalizzato).



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

L'accesso regolato dal comma 1 dell'art. 5 , essendo correlato ai soli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, costituisce un rimedio alla mancata osservanza di specifici obblighi di pubblicazione e, per questo motivo, è esperibile da chiunque ne faccia richiesta.

Per contro, l'accesso di cui al comma 2 dell'art. 5 prescinde da presupposti obblighi di pubblicazione ed incontra unicamente i limiti del rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati dall'art. 5 bis, commi 1 e 2, d. lgs. 33/2013 e del rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni ai sensi del comma 3 del citato art. 5 bis.

Se è vero che l'istanza di accesso civico non deve contenere alcuna motivazione, d'altro canto l'istanza stessa deve avere per oggetto una documentazione in possesso dell'Amministrazione indicata in modo sufficientemente preciso e circoscritto e non può riguardare dati e informazioni generiche relativi ad un complesso non individuato di atti. Quanto alle istanze di accesso alle informazioni, l'ente deve consentire l'accesso ai documenti in cui le stesse sono contenute ma non è tenuto a formare o raccogliere o procurarsi altrimenti le informazioni che non siano già contenute in documenti in suo possesso.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, nella apposita sottosezione denominata "Accesso Civico", sono contenute le informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto e di attivazione del potere sostitutivo, anche se allo stato è contemplata soltanto la fattispecie di cui all'art. 5, comma 1, d. lgs 33/2013..

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/1990; posto che quest'ultimo è finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (art. 22, comma 1, lett. b) della Legge n. 241/1990) e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi. L'accesso civico, invece, non necessita di una particolare legittimazione e riguarda tanto le informazioni e i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare quanto i dati ed i documenti detenuti dal Comune di Sassari ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

In considerazione della necessità di calare i nuovi istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato nella realtà organizzativa propria del Comune di Sassari, nei primi mesi del 2017 si sono predisposte delle apposite linee guida che la Giunta Comunale ha approvato con propria deliberazione n. 18 del 17.02.2017.

In particolare il procedimento che scaturisce da un'istanza di accesso generalizzato è stato regolato secondo quanto di seguito riportato:

"La domanda di accesso generalizzato deve essere indirizzata al dirigente del settore del Comune che detiene i dati, le informazioni o i documenti.



Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

La trasmissione dell'istanza può avvenire per via telematica, secondo le modalità previste dalla normativa vigente (in particolare l'art. 65 del d. lgs. n. 82/2005) ovvero a mezzo posta o direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune di Sassari. Ove l'istanza sia presentata in forma cartacea, alla stessa deve essere allegata la copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il dirigente, se ravvisa la sussistenza di soggetti controinteressati, è tenuto ad informarli mediante l'invio di copia dell'istanza tramite raccomandata A/R o per via telematica (limitatamente a coloro i quali abbiano in precedenza acconsentito a tale forma di comunicazione).

I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici degli interessi privati elencati nell'art. 5, comma 2, d.lgs 33/2013; possono risultare controinteressati anche le persone fisiche interne all'ente.

Entro 10 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta d'accesso. L'opposizione dovrà essere valutata dal dirigente in sede di definizione dell'istanza di accesso generalizzato. Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna opposizione, il dirigente provvede sulla richiesta di accesso, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati.

Il procedimento di accesso generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dall'avvenuta presentazione della relativa istanza con la comunicazione dell'esito della stessa al richiedente ed agli eventuali soggetti controinteressati. Tuttavia, nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati, tale termine si intende sospeso per il periodo stabilito dalla legge per consentire agli stessi di presentare un'eventuale opposizione (dieci giorni dalla ricezione della comunicazione).

In caso di accoglimento, il dirigente trasmette tempestivamente al richiedente i dati, le informazioni o i documenti richiesti. Da sottolineare che il rilascio di dati o documenti in formato elettronico è gratuito. Invece, quando l'Ente risponde alla richiesta di accesso generalizzato mediante il rilascio dei documenti ed informazioni in formato cartaceo, deve chiedere il rimborso dei costi sostenuti per la riproduzione su supporti materiali.

Qualora la richiesta di accesso generalizzato sia stata accolta nonostante l'opposizione di un controinteressato, il dirigente è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. In tal caso i dati, le informazioni o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione in parola da parte del controinteressato.

Il rifiuto, il differimento o la limitazione della richiesta di accesso generalizzato possono essere motivati esclusivamente con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013.





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Il rifiuto deve essere motivato con l'illustrazione del nesso di causalità intercorrente tra l'accesso ed il pregiudizio agli interessi considerati meritevoli di tutela. Più in dettaglio, la motivazione del diniego dovrà:

- a) indicare quale tra gli interessi elencati all'art. 5, commi 1 e 2, viene pregiudicato;
- b) dimostrare che l'ostensione dell'informazione richiesta può essere la causa diretta di un pregiudizio concreto all'interesse tutelato;
- c) dimostrare che il pregiudizio in parola è un evento probabile e non soltanto possibile.

Qualora la PA ravvisi che la protezione dell'interesse possa essere raggiunta attraverso il diniego di ostensione di una parte soltanto del documento richiesto, allora potrà utilizzarsi la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati e consentire l'accesso alle restanti parti del documento richiesto (limitazione del diritto di accesso o accesso parziale).

Da ultimo, va considerato che i limiti all'accesso generalizzato operano nell'arco temporale nel quale la tutela è giustificata in relazione alla natura del dato, del documento o dell'informazione di cui si richiede l'accesso. In altre parole, la concretezza del pregiudizio va valutata rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione viene resa accessibile e non in termini assoluti e atemporalmente. Dal che ne discende che, in determinati casi, l'interesse tutelato potrà essere adeguatamente protetto con il ricorso al differimento piuttosto che al diniego dell'accesso.”

Quanto all'accesso civico, le linee guida in parola espressamente stabiliscono che “la definizione delle istanze di accesso civico spetta al responsabile della trasparenza, il quale si avvarrà del supporto dei settori competenti per materia”.

Per completezza di informazione, va detto che:

- nel corso del 2017 sono state gestite tre richieste di accesso civico – due delle quali hanno dato luogo ad un adeguamento di una pubblicazione comunque effettuata – e cinque richieste di accesso generalizzato;
- nel corso del 2017 sono state definite con il Servizio Protocollo Archivio e Notifiche modalità di protocollazione e di fascicolazione delle istanze di accesso civico, generalizzato e documentale coerenti con le linee guida in parola (si veda al proposito la nota prot. n. 185206 del 30.1.2017). da notare che una corretta fascicolazione informatica delle istanze dovrebbe consentire di pervenire alla già auspicata creazione di un registro informatico delle istanze di accesso civico e generalizzato, sia pure consultabile solo dai soggetti interni all'ente in possesso delle necessarie abilitazioni;
- nel dicembre 2017 il servizio che supporta le attività della Responsabile della Trasparenza ha provveduto a redigere una bozza di regolamento in materia di accesso civico e generalizzato che è stato immediatamente trasmesso al Direttore generale ed ai





Comune di Sassari

## **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

---

Dirigenti comunali per le rispettive valutazioni. Nel corso del 2018 detto regolamento, una volta approvato, entrerà in vigore, sostituendo le più volte richiamate linee guida approvate con d.g.c. n. 18/2017 citata.

### **PUBBLICAZIONI FACOLTATIVE**

Al fine di accrescere la fruibilità delle informazioni di interesse generale, il Comune consente la consultazione delle ordinanze sindacali, delle deliberazioni degli organi di indirizzo politico (Consiglio e Giunta comunale) e delle determinazioni dirigenziali tramite un apposito motore di ricerca disponibile al seguente link:

<http://servizionline.comune.sassari.it/consultazioneatti/>

Si tratta di una particolare forma di pubblicazione facoltativa ai sensi dell'articolo 7 – bis, comma 3, d. lgs. 33/2013 la quale deve sempre tenere conto della necessità di rispettare le esclusioni ed i limiti previsti dall'art. 5 bis, commi 1 -3 , del Decreto Trasparenza.

Inoltre, utilizzando il suddetto motore di ricerca si può pervenire alla formazione degli elenchi dei provvedimenti adottati dalla Giunta, dal Consiglio e dai Dirigenti comunali in un dato periodo di tempo. Per questa via si può ritenere adempiuto lo specifico obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 23 del citato d. lgs. 33/2013 (pubblicazione semestrale degli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti).

Pertanto, è ipotizzabile che i testi integrali degli atti sopra richiamati siano disponibili per la consultazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di avvenuta adozione degli stessi, mentre i dati identificativi degli stessi (per lo meno oggetto e data) dovranno permanere oltre tale termine posto che alcune volte gli atti in parola hanno una vigenza ultra quinquennale ed in questo caso l'obbligo di cui al citato articolo 23 è da intendersi riferito a tutto il periodo di vigenza dell'atto e non solo al primo quinquennio decorrente dall'anno successivo all'adozione dello stesso.

Chiaramente, l'attuazione di quest'ultimo indirizzo presuppone la collaborazione del CED comunale.



Comune di Sassari

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

*Cronoprogramma*

<b>CRONOPROGRAMMA</b>				
<b>PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020</b>				
<b>COMUNE DI SASSARI</b>				
<b>ADEMPIMENTI</b>	<b>RESPONSABILE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Redazione della RELAZIONE INFORMATIVA sull'attuazione del P.T.P.C. relativa al settore di competenza e trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (che ne terrà conto nell'adozione del proprio rapporto annuale).	DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Entro: <b>30 novembre</b>	Entro: <b>30 novembre</b>	Entro: <b>30 novembre</b>
Elaborazione della RELAZIONE ANNUALE, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.; sua trasmissione all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione e all'organismo interno di valutazione e pubblicazione sul sito web dell'amministrazione secondo le istruzioni fornite dall'ANAC.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	Entro: <b>15 dicembre</b> elaborazione  <b>15 dicembre</b> (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione	Entro: <b>15 dicembre</b> elaborazione  <b>15 dicembre</b> (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione	Entro: <b>15 dicembre</b> elaborazione  <b>15 dicembre</b> (o diversa data stabilita dall'ANAC) pubblicazione
Studio mirato all'AGGIORNAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL RISCHIO allo scopo di armonizzarla con eventuali modifiche normative e/o organizzative e anche al fine di verificare l'eventuale individuazione e mappatura di nuovi processi.	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  DIRETTORE GENERALE  DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Attivazione entro: 6 mesi da approvazione piano		
AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTPC: adeguatamente pubblicizzato sul sito internet e intranet dell'amministrazione, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore. Analogamente in occasione della prima assunzione in servizio. Pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Corruzione".	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  DIRETTORE GENERALE  DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE	Entro: <b>31 gennaio</b>	Entro: <b>31 gennaio</b>	Entro: <b>31 gennaio</b>
CODICE DI COMPORTAMENTO Vigilanza sull'applicazione del Codice di comportamento e segnalazione di eventuali violazioni al RPCT.	DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE DIRIGENTE PERSONALE UPD	Entro: <b>30 novembre</b>	Entro: <b>30 novembre</b>	Entro: <b>30 novembre</b>
Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	<b>15 dicembre</b>	<b>15 dicembre</b>	<b>15 dicembre</b>



Comune di Sassari

**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020**

<p>ROTAZIONE DEL PERSONALE Monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione della rotazione del personale.</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre
<p>WHISTLEBLOWER Raccolta dei dati relativi al numero di segnalazioni pervenute e monitoraggio sull'attuazione della misura di prevenzione</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</p>	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre
<p>FORMAZIONE Programmazione annuale dei percorsi di formazione strutturati su due distinti livelli: <b>livello generale</b>, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità; <b>livello specifico</b> di formazione rivolta al RPC, ai dirigenti, ai funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione.</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  DIRIGENTE DEL PERSONALE</p>	X	X	X
<p>FORMAZIONE Monitoraggio sull'erogazione dell'attività di formazione e sulla sua efficacia</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  DIRIGENTE DEL PERSONALE</p>	15 dicembre	15 dicembre	15 dicembre
<p>MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTI Monitoraggio del rispetto dei tempi effettuato, annualmente, attraverso le relazioni che i dirigenti, relativamente ai procedimenti di rispettiva competenza, inoltrano, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>	<p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	Entro il mese di dicembre	Entro il mese di dicembre	Entro il mese di dicembre
<p>DICHIARAZIONI INSUSSISTENZA CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di Segretario generale, Direttore generale, dirigenti, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali; pubblicazione sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente"</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	X	X	X
<p>MISURE PREVISTE NELLE SCHEDE DI SETTORE</p>	<p>DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	Tempistica varia		
<p>ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA Individuazione, elaborazione e trasmissione all'ufficio Redazione Internet di tutti i documenti, i dati e le informazioni di competenza dei settori (elencati in dettaglio nell' "ALLEGATO A) SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE") per la loro pubblicazione obbligatoria nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  DIRIGENTI/REFERENTI PER LA PREVENZIONE</p>	Tempistica varia (come da indicazioni contenute nell'Allegato A)		